SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%

FLORIO 1833

www.ilvomere.it
NUMERO 5160

IL VOMERE

Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 115° - NUMERO 1 | MARSALA, 29 GENNAIO 2011 | Euro 1,00

CANTINE PELLEGRINO 1880

Per la ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti

Incontro con mons. Domenico Mogavero

di Michele Pizzo
A pag. 9

Sarà inaugurata il 10 febbraio a Marsala

Intitolazione di una via a Gaspare Stassi

Il giovane finanziere marsalese fu ucciso il 2 maggio 1945 a Trieste dai partigiani slavi

di Antonella Genna

Tra i 97 uccisi, il 2 maggio del 1945, a Bassovizza dai partigiani slavi durante l'occupazione della città di Trieste c'era anche un finanziare marsalese. Si chiamava Gaspare Stassi ed aveva solo 30 anni. Era entrato nella Guardia di Finanza nel 1938 e, lo stesso anno, era stato assegnato alla Brigata Campo Marzio di Trieste, dove in quel lontano maggio di guerra perse la vita. Tra il gennaio del 1942 e il settembre del 1943, aveva anche partecipato ad alcune operazioni di guerra in Dalmazia.

Di lui la famiglia perse le tracce e la memoria ma ora il Comune di Marsala gli dedicherà una strada della nostra città, nei pressi di Via Dante Alighieri.

(segue a pag. 2)

Si correrà 150 anni dopo la formazione dell'Unità d'Italia ma soltanto una tappa (la nona, quella del 15 maggio, da Messina all'Etna) toccherà la Sicilia

VIVA L'ITALIA e il suo giro ciclistico

di Leonardo Nocitra
A pag. 21

Dopo essere stato Procuratore capo a Sciacca e componente del Csm

Dino Petralia torna al Tribunale di Marsala

di Antonio Pizzo
A pag. 5

Vincenzo Savatteri è il nuovo assessore alle politiche sociali e giovanili

Il Sindaco di Marsala Renzo Carini, con propria determina, ha nominato il nuovo assessore comunale con deleghe alla solidarietà sociale, centri sociali e politiche giovanili. E' il dottor Vincenzo Savatteri, 47 anni, medico psichiatra e criminologo con una grande esperienza maturata nel campo della lotta alle tossicodipendenze e all'alcolismo. "Si tratta di un professionista di grossa caratura – precisa il Sindaco Carini - che ha dedicato buona parte della sua carriera medica per il recupero dei soggetti con problemi di dipendenza dalle droghe e dall'alcool. Un uomo che alle ottime qualità professionali aggiunge anche indubbie e riconosciute qualità morali e di grande serietà". Con la nomina del nuovo assessore viene ristabilito il quorum in seno all'esecutivo del Sindaco Carini.

AL MULINO

di Leonardo Nocitra
A pag. 8

GIOIELLERIA Alagna
MONT BLANC
Recarlo
BAUME & MERCIER
GENEVE - 1830
Via Calogero Isgrò, 54

teresi
dal 1946
scarpe belle e comode, sempre
via isgrò - marsala

Bertoldo

Al suo destino

Gli italiani che votano Silvio Berlusconi, se vogliono bene al loro Paese, abbandonino il premier al suo destino di uomo.

...

Dove abita?

C'è qualcuno che sa dire come è andata a finire con la casa romana vista Colosseo che il buon ex ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scaiola si era trovata in "tasca" senza sapere chi gliela avesse comprata?

(segue a pag. 2)

LA MEMORIA

L'ultima sigaretta

Scrivo che la chiusura dell'ultima Manifattura Tabacchi, lo stabilimento di Lecce, è avvenuta, 31 dicembre 2010. Un paese, l'Italia, che, nell'anno di grazia 2002, è riuscito a produrre ben cento miliardi di sigarette, ha chiuso i battenti alla fabbrica del " fumo", Azienda pubblica. Non credo però che non si fumi più anche se il consumo è ridotto. Si fumerà con sigarette prodotte in altri paesi e si lotterà sempre perché ci sia una u.s. "ultima sigaretta ". Anch'io, come Zeno Cosini, (La Coscienza di Zeno di Italo Svevo) ho lottato per la "ultima sigaretta" e sono riuscito a fumarla. E' questione di volontà. Ho smesso dopo trentasei anni di onorato servizio e di numerose u.s. avendo iniziato con quaranta sigarette delle più puzzolenti.

Cominciai nel 1942, non avevo ancora sedici anni, fumavo di nascosto le Milit in dotazione ai militari, da qui la loro denominazione. Nessuno me li vendeva perché minorenne, mi arrabattavo con il mercato nero di Porta Nuova o con qualche amicizia di militari (mi capitava di dare lezioni soprattutto a carabinieri che, per intraprendere la carriera di sottufficiale, dovevano avere il diploma delle scuole inferiori, ginnasio inferiore o istituto tecnico commerciale inferiore. Quando non riuscivo a trovarle, negli ultimi mesi di guerra prima dello sbarco a Gela, utilizzavo, a Santa Venera Colombaio, la fine chioma di una pianta bassa di cui non ricordo il nome. La chioma scossa si trasformava in granelli di colore marrone che faceva pensare al tabacco. Ne accartocciavo una presa alla carta riso (i fogli che si utilizzavano per le copie nelle macchine da scrivere) e ne tiravo fuori una sigaretta. Il prodotto era pessimo ma valeva il vizio. Avevo una compagna di (s)ventura, la zia Paolina ,una sorella della nonna Nardina, che ne bazzicava la casa assieme all'altra sorella Marietta. La zia più che altro sfumazzava, vinceva così la timidezza e il giogo della terribile Marietta..

Dalle Milit passai alle Nazionali semplici che gli assomigliavano molto (credo che fossero dello stesso trinciato). Non mi piacevano le americane, il cui mercato nero, dopo lo sbarco, era assai florido. Erano dolciastre e di tabacco morbido, mentre io ero abituato al tabacco "secco" con il filino che usciva dalla punta appoggiata alle labbra. Mia madre, mi scoprì quando frequentavo il terzo liceo, anche se certamente lo aveva percepito dal discreto puzzo che segnalava la mia presenza. Lentamente mi affinai, passai alle Nazionali Esportazione. Qualche volta facevo pagare i miei lavoretti, con stecche di sigarette. Ricordo che lo zioVito, fratello di mia madre, per un ricorso che gli scrissi, mi pagò con due stecche di Nazionali Esportazione. Avevo ventanni.

Con il tempo, mi accorsi che per me le sigarette erano funzionali per l'ideazione e lo studio.

Il foglio bianco sulla scrivania mi portava meccanicamente ad accedere la sigaretta, aspirare lentamente, con voluttà, socchiudere gli occhi e il cervello cominciava ad elaborare. Non appena iniziavo a scrivere, mollavo la sigaretta sul portacenere e non se ne parlava più fino al "concludo", quando ne accendevo un' altra. Incipit e conclusioni ammantate dal fumo delle Nazionali.

A Bologna, abito nel centro storico, entro le mura del ' 300, ove in via Riva di Reno tra via delle Lame e via Marconi, era situata la Manifattura Tabacchi, da tempo dismessa ed oggi sede della Cineteca. Vi passo davanti ogni giorno e non fa che ricordare il mio passato quando fumavo anche con dei potenti mal di gola. Avevo letto la Coscienza di Zeno, l'autobiografia di Italo Svevo e il personaggio, per la parte, mi somigliava. Tentai due volte di smettere, una durata quattro mesi, la seconda sette i. Inutilmente, finché non intervenne decisamente, dopo tante sollecitazioni il professore Profazio, Otorino dell'Ospedale Sant'Orsola che mi teneva sotto controllo. Un giorno mi disse: " Senta, Lei sta perdendo una corda vocale, se continua così si ridurrà senza voce". Mi colpì nel profondo, avevo un amico gran fumatore anche lui cui telefonavo e molto spesso dovevo parlare con la moglie in quanto lui non era in grado. "E se deciderà finalmente di smettere – continuò Profazio – stia attento che ne uscirà completamente quando afferrerà il pacchetto, lo aprirà, perché avrà sempre lo stimolo e fiutandolo ne avrà disgusto. Ci siamo capiti ?". Allora ero Presidente dell'Ospedale Malpigli, ma il professore Profazio se ne fregava di meno della mia posizione di potere nella sanità. Era un ottimo, integerrimo professionista.

Avevo accolta l'intemerata e mi dissi che stavolta non ci sarebbe stata un'ennesima u. s. a vuoto. A casa, dissi a mia moglie, fumatrice anche lei, che stavolta avrei smesso di fumare "sul serio". Mi rispose che non ci sarei riuscito se per casa fossero girate sigarette. "Per cui, smetto anch'io!". Si alzò, andò all'angolo del grande mobile della camera da pranzo dove impilate tenevamo i pacchetti, li prese, tutti, e li buttò nel sacchetto del rusco che ricoprì, a scanso di possibili ripensamenti, con altrettanto rusco. Era il 27 aprile 1978. Ne "uscii" dopo tre anni di rimedi vari: dagli stuzzicadenti alle sigarette di liquirizia, finché un giorno, non ricordo quale, del maggio del 1981, trovai sul pavimento del mio ufficio, un pacchetto di MS azzurre con alcune dentro. Mi chinai, lo presi, lo aprii e nell'annusare fui investito di un'ondata di nausea.

Della lunga avventura della sigaretta, mi è rimasto che ogni tanto guardo l'angolo del mobile e mi vedo prendere da un pacchetto due sigarette accenderle e porgere una alla Carla.

Vito Rubino

Intitolazione di una via a Gaspare Stassi

(dalla prima pagina)

Se d'ora in poi tutta la città conoscerà Gaspare Stassi, l'unico infoibato a Basovizza originario della provincia di Trapani, lo si deve soprattutto alla Compagnia della Guardia di Finanza di Marsala e al Presidente dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, il Luogotenente Saverio Di Benedetto. Fu lui infatti ad accorgersi casualmente che, nell'elenco di coloro che persero la vita nella Strage dei Finanzieri della Caserma di Campo Marzio a Trieste, c'era anche un giovane marsalese. Da quel momento la Guardia di Finanza approfondì le ricerche, riuscendo anche a mettersi in contatto con la famiglia.

E ora i nipoti Maria e Rocco Stassi, che di quello zio infoibato così giovane non sapevano nulla, hanno chiesto, in accordo e per tramite della Guardia di Finanza, che a Gaspare Stassi fosse intitolata una via.

E così sarà. La cerimonia, a cui prenderanno parte autorità civili, militari e religiose, si svolgerà il 10 febbraio, giorno istituito dalla Repubblica italiana come "Giornata del ricordo" per conservare la memoria di tutte le vittime delle foibe. In quel giorno, in tutta Italia, si terranno iniziative di vario tipo. Anche il Capo dello Stato sarà impegnato nelle celebrazioni, compresa la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati. Il 10 febbraio Maria e Rocco Stassi avrebbero potuto essere a Roma per ricevere il riconoscimento che gli spetta dalle mani del Presidente della Repubblica. Ed invece saranno qui, a Marsala, per ricordarlo con la cerimonia di intitolazione della via cittadina. Un'iniziativa possibile solo grazie all'operatività congiunta di Guardia di Finanza, che ha svolto le ricerche, di familiari ed amministrazione comunale.

Dal 1943 al 1945, durante l'occupazione di Trieste e dell'Istria da parte del 9° Corpus jugoslavo e delle forze partigiane titoiste, furono uccisi e gettati nelle foibe di Basovizza circa 12 mila cittadini residenti a Trieste, nell'Istria e provenienti da varie parti d'Italia di cui circa 350 finanzieri. Per ricordare il sacrificio sostenuto dalla Guardia di Finanza, il Presidente della Repubblica Italiana, con un decreto del 2008, ha conferito la Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera di Guerra del Corpo. "I reparti della Guardia di

Finanza dislocati lungo il confine orientale, dopo l'8 settembre 1943, pagarono un alto tributo di sangue pur di affermare i principi della legalità, della sicurezza economica-sociale e della salvaguardia dei valori etico-morali. – dice la motivazione - Strenuo baluardo dell'italianità e dell'integrità territoriale, i Finanzieri di stanza nella Venezia Giulia, Istria e Dalmazia rimasero ai loro posti di servizio, dopo l'armistizio, scrivendo pagine luminose di generoso altruismo. Nonostante le centinaia di caduti, le Fiamme Gialle contribuirono alla salvezza del patrimonio sia aziendale che abitativo e, dopo la fine del confitto, prestarono la loro generosa opera di soccorso alle migliaia di profughi Giuliani, Istriani e Dalmati. L'operato dei Finanzieri, spinto anche fino all'estremo sacrificio, ha suscitato l'ammirata gratitudine e l'unanime riconoscenza del Paese". A ricordo di tutte le vittime della Foiba di Basovizza, nel 1992 il presidente delle Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro ha dichiarato il pozzo di Basovizza, usato come foiba, un monumento nazionale.

Antonella Genna

Bertoldo

Dove abita?

(dalla prima)

Lui aveva dichiarato di non saperne nulla e comunque se gli "accertamenti" avessero rilevato che gliela avevano comprata, avrebbe subito chiesto l'annullamento dell'atto. Detto ciò, era scomparso da Roma e s'era ritirato nel suo ridotto d'Imperia dove tutti ancora si scappellano quando l'incontrano.

Ora è tornato fra il generone politico romano forte,si dice, di una quindicina di parlamentari seguaci, e la domanda sorge imperiosa. Dove abita? Nella casa vista Colosseo, di cui ormai si dovrebbe conoscere il "vero" proprietario, oppure in albergo?

Si attende adeguata sollecita risposta.

TRIBUNALE CIVILE DI MARSALA

AVVISO DI VENDITA DELEGATA EX ART. 733 C.P.C.

Si rende noto che il Notaio Salvatore Lombardo, delegato ex art. 733 c.p.c. con decreto reso in data 25.05.2010 alla vendita dei beni immobili ereditari (461/010 N.C.), il giorno **7 marzo 2011** ed il giorno **14 marzo 2011 alle ore 10:30,** presso il proprio studio sito in Marsala nella via Giovanni Amendola n. 7, procederà rispettivamente alla vendita senza incanto ed alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

LOTTO n. 1: La metà indivisa (1/2) di un appartamento posto al terzo piano dell'edificio sito in Marsala, Vicolo delle Saline n. 31, composto da un ingresso, soggiorno, due camere da letto, cucina, due bagni, disimpegno e ripostiglio.

Detto immobile risulta iscritto al N.C.E.U. del Comune di Marsala al foglio 169, part. 434 sub 18, Vicolo delle Saline, piano 3-S1, zona censuaria 2, ctg A/2, classe 5, vani 6, rendita euro 464,81.

Sono pertinenti al detto appartamento un vano cantina posto al piano cantinato ed un posto auto per veicolo di media cilindrata, delimitato da strisce a terra, posto sempre al piano cantinato e contraddistinto dal n. 29 (part. 434 sub. 29 – Vicolo delle Saline, piano S1, zona censuaria 2, ctg C/6, classe 5; consistenza mq. 11, rendita euro 25,00.

Il prezzo base d'asta del lotto è fissato in Euro 50.000,00

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad un minimo di Euro 3.000,00

LOTTO n. 2: La metà indivisa (½) di un fabbricato rurale sito in Marsala, c/da Pedonello, composto da tre vani terrani di vecchissima costruzione, con l'area libera sovrastante, avente annesso breve frustolo di terreno, il tutto occupante una superficie di are tre e centiare venti circa, compreso il suolo sottofabbriche.

Detto immobile risulta iscritto al N.C.T. del Comune di Marsala alla partita 118301, foglio 273, partt. 9 (fic. India 1, are 1,60 rde euro 1,65, rae euro 0,83) e 11 (F.R., are 1,60).

Il prezzo base d'asta del lotto è fissato in Euro 35.000,00

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad un minimo di Euro 2.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta di acquisto presso lo studio del sopra indicato Notaio Delegato, in carta legale entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita e secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita da visionare sempre presso il suindicato studio.

Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso lo studio del Notaio Salvatore Lombardo sito in Marsala nella via Giovanni Amendola n. 7, tel. 0923 956171.

Marsala, li 20 dicembre 2010

Notaio Salvatore Lombardo

Una sagra a Zarmeghedo con partecipatissimo convegno

I Picai del Recioto

Con gli appassiti e appiccicosi (picai) grappoli di uva "garganega", nel Veneto si produce un ottimo vino riconosciuto d.o.c.g.

Madrina della manifestazione Miss Veneto Giulia Nicole (2ª classificata a Miss Italia 2010) con Giacomo Manzo.

Un momento del convegno: da sin. Zonin, Tonello, Castaman, Vita e Pizzolato.

Dal nostro inviato
Enologo Giacomo Manzo

Nel pomeriggio del 23 gennaio scorso, a Zermeghedo, in provincia di Vicenza, si è svolto il tradizionale rito della pigiatura dei Picai , nome che deriva dal dialetto Veneto locale "appiccicare" o "picar via": i migliori grappoli di uve bianche "Garganega", dopo essere stai fatti appassire al soffitto nei fruttai delle aziende per tre mesi, sono stati portati in piazza da figuranti in costume, a bordo di vecchi mezzi agricoli, per essere pigiati con i piedi, in un antico torchio a vite in legno. Una parte del mosto ottenuto è stato fatto degustare al pubblico, mentre la restante parte è stata conservata per la relativa fermentazione e il successivo affinamento in legno e in bottiglia per ottenere così il Recioto di Gambellara, prodotto che poi verrà messo in vendita e il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Un momento della torghiatura dei grappoli appassiti del Recioto di Gambellara.

Madrina della manifestazione è stata **Giulia Nicole Magro**, Miss Veneto e **seconda classificata a Miss Italia**, che ha personalmente introdotto i grappoli d'uva appassiti dentro il torchio e quindi effettuato la pigiatura con i piedi (come vuole la tradizione).

Merita di essere sottolineato che il **Recioto di Gambellara**, che dal 2008 è stato riconosciuto **d.o.c.g,** è una delle quattro d.o.c.g. della regione Veneto.

Il Recioto di Gambellara è un vino passito dal colore giallo dorato, brillante e vivo, che si caratterizza per l'intenso profumo di fruttato, il sapore armonico e un delicato retrogusto amarognolo.

La manifestazione dedicata a "**I Picai del Recioto**" si è aperta, nella mattinata, con un convegno dal titolo: "**Energie rinnovabili dall'agricoltura: Zermeghedo esempio regionale".**

Sono intervenuti, Giuseppe Castaman (Sindaco di Zermeghedo), Laura Realdon (Presidente di Energetica Srl) e Flavio Spagnolo, in rappresentanza della Demetra Energy Spa, che hanno illustrato il nuovo impianto a biomasse da agricoltura, di imminente inaugurazione nella cittadina veneta. Moderatore del convegno è stato Mimmo Vita, presidente di Unaga.

Vigneti collinari nel Comune di Sermeghedo (VI)

"L'impianto ha un impatto ambientale nullo – ha precisato Castaman - e produrrà energia pari al fabbisogno di circa 3.000 famiglie." È stato realizzato dalla Demetra Energy spa, società a capitale misto (pubblico-privato) di cui fa parte anche il Comune.

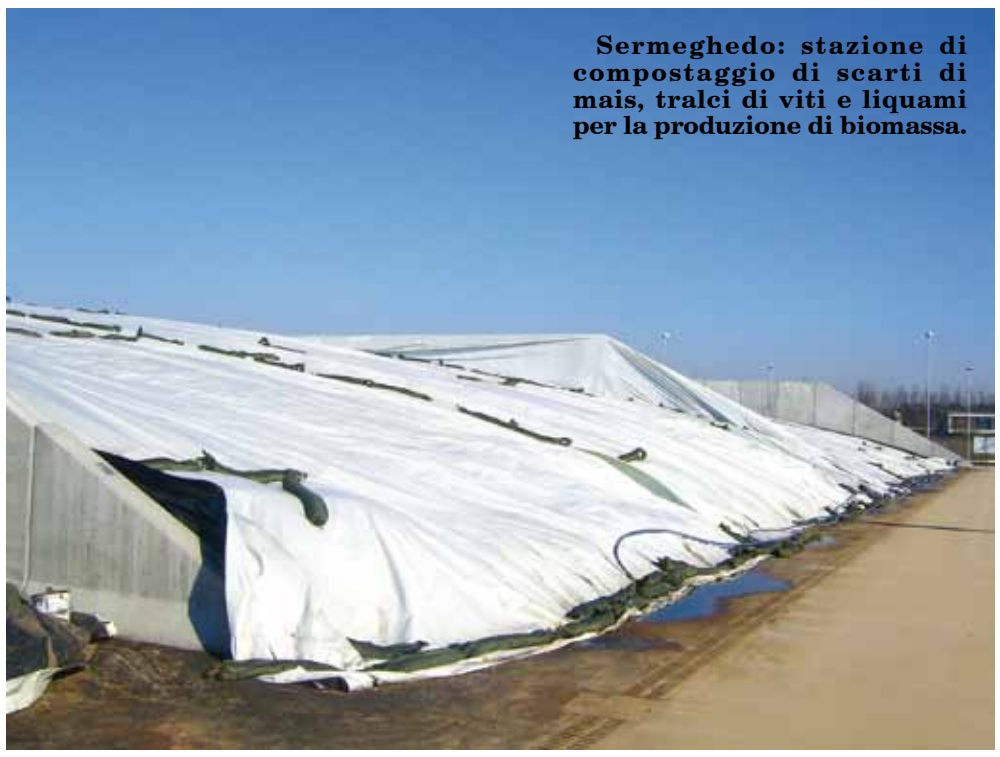
Con la creazione di questo impianto Zermeghedo è destinata a diventare, nella Regione Veneto, un esempio virtuoso nell'utilizzo delle biomasse agricole per la produzione di energia.

"I benefici delle energie rinnovabili in termini di tutela ambientale e di lotta all'inquinamento vanno a braccetto con importanti vantaggi economici", ha dichiarato **Giustino Mezzalira**, direttore della sezione Ricerca e Sperimentazione di Veneto Agricoltura – il quale ha anche evidenziato che si tratta non soltanto di una sfida ambientale, ma anche di un percorso per il rilancio dell'economia. "**Senza dimenticare che il business verde è importante per lo sviluppo di nuovi posti di lavoro",** ha aggiunto **Paolo Pizzolato**, amministratore unico di Veneto Agricoltura, ente da tempo impegnato nella valorizzazione dell'energia da biomasse. Pizzolato ha, inoltre, evidenziato l'importanza di incentivare le sinergie tra i vari soggetti, **privati e pubblici**, in ambito di tutela ambientale.

Al dibattito sono intervenuti anche Giuseppe Zonin, Presidente del Consorzio Vini Gambellara DOC, e Antonio Tonello, Presidente della Strada del Recioto e dei vini Gambellara DOC.

Giuseppe Zonin ha delineato il ruolo della vitivinicoltura e la sua valorizzazione, che in provincia di Vicenza passa attraverso la **zonazione** ovvero sull'individuazione di "**cosa, come e dove**" impiantare i vigneti. Zonin, inoltre, ha evidenziato i significativi risultati raggiunti, in termini di ricerca scientifica, grazie agli accordi stipulati con l'Università di Verona. Da questa collaborazione, che dura ormai da sette anni, i ricercatori sono riusciti, infatti, ad individuare e a selezionare, dal vin santo, un lievito, che Zonin con orgoglio ha definito "esemplare" ed "autoctono", denominato "**Gambellarius**" (da Gambellara) e che, in futuro, potrà essere utilizzato nella produzione di vini passiti e del Recioto.

Nell'ambito della manifestazione **Antonio Tonello** ha ricordato ai presenti un'altra iniziativa assunta della "Strada del Recioto e dei vini Gambellara DOC": il **6° concorso giornalistico** dedicato al territorio della denominazione (per informazioni sul premio giornalistico scrivere a: stradadelrecioto@ libero.it oppure telefonare al n. 0444 444183).



Sermeghedo: stazione di compostaggio di scarti di mais, tralci di viti e liquami per la produzione di biomassa.

Arcobaleni a Marsala

Il quattro gennaio del corrente anno, 2011, tra le ore 7,30 e le 8,00, sono stati presenti in un quadrante del cielo di Marsala due meravigliosi, concentrici, paralleli, grandi ed alti arcobaleni.

Quella mattina, lì, il cielo era coperto di nuvole scure ed alte, non c'era vento e cadeva una pioggerellina. Il sole era alto meno di 20 gradi sul piano dell'orizzonte e a Sud Est di Marsala. Verso le ore 9 si sarebbe dovuto verificare un grandioso fenomeno astronomico, un'eclisse parziale di sole.

La miriade di gocce d'acqua delle nubi frazionavano la luce bianca del sole, come miliardi di prismi di vetro, nei colori che la compongono, violetto, indaco, azzurro, verde, giallo, arancione e rosso, cioè in sette onde elettromagnetiche diverse per frequenza e lunghezza d'onda. E' noto che tra i colori dell'iride il violetto è quello di maggiore frequenza quindi di minore lunghezza d'onda al contrario del rosso che ha la minore frequenza e la maggiore lunghezza d'onda.

Le lunghezze d'onda percepibili dall'occhio umano abbracciano un campo di circa 4.000 Å, perché quella del violetto è lunga circa 3.900 Å e quella del rosso circa 7.700 Å.

L'Å (Angstrom) è una unità di misura di lunghezza che corrisponde a 10^{-10} m (dieci miliardesimi di metro) quindi a 10^{-7} mm ed ancora a 10^{-4} μ, dato che un μ (micron) è uguale a 10^{-3} mm.

L'arcobaleno interno aveva diametro e circonferenza meno lunghi di quello esterno ma colori più forti, più vividi, più belli e più sfavillanti disposti andando dall'interno verso l'esterno secondo la sequenza dell'iride o arcobaleno, già citata, che dipende dall'angolo che si forma tra il raggio solare che entra nella goccia d'acqua e quello che ne esce, che ha valori compresi tra 40° del violetto e 42° del rosso.

L'arcobaleno esterno aveva i colori disposti inversamente, il rosso all'interno ed il violetto all'esterno. Ciò avviene per una riflessione supplementare. Tra i due meravigliosi arcobaleni sembrava esserci una distanza di un centinaio di metri.

Non mi era mai successo di vedere due arcobaleni concentrici, maestosi e fantastici mentre ne avevo visto piccoli nei getti d'acqua di un'artistica e famosa fontana di una bellissima e storica villa di Tivoli.

I due "nostri" arcobaleni toccavano le parti più alte delle nubi e distavano dal piano di campagna circa sette chilometri, quanto la distanza che c'è tra Capo Lilibeo e Mozia che pareva che fossero i siti della litosfera da cui si dipartivano.

L'acqua del mare pullulava di colori che si associavano e si confondevano con quelli dell'iride. Era uno spettacolo fantasmagorico ed un grandioso laboratorio di fisica, chimica e meteorologia. Io e mia moglie, Antonietta Milione, docente d'arte, eravamo estasiati ed attoniti: contemplavamo muti e ringraziavamo Dio, Creatore di tutte le cose visibili e invisibili. Abbiamo fissato e descritto il sublime e raro fenomeno nelle menti, nel cuore ed in alcune foto mentre ricordavamo i passi della Sacra Bibbia che parlano del Patriarca Noé, del nubifragio universale e dell'Arca simbolo e suggello della nuova alleanza tra Dio e l'uomo. Dio disse " questo è il segno dell'alleanza che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne. Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra."

Che i due arcobaleni siano di buon auspicio per gli abitanti della nostra Marsala per l'anno appena iniziato.

Leonardo Nocitra, geologo

Dopo l'esperienza maturata prima come procuratore capo a Sciacca e poi come componente del CSM

Dino Petralia torna al Tribunale di Marsala

"Mi sembra giusto potere mettere la mia esperienza al servizio delle situazioni più difficili. Nelle sedi disagiate, e soprattutto nelle Procure, la situazione continua ad essere disastrosa. Per questo è auspicabile che anche i magistrati anziani siano pronti a mobilitarsi. E' un'assoluta necessità"

E' avvenuto poco prima di Natale l'esordio del ''soldato semplice Dino Petralia nella trincea dell'aula ''Paolo Borsellino'' del Tribunale di Marsala. Dopo una settimana passata a studiare i primi procedimenti che il procuratore capo Alberto Di Pisa gli ha affidato, è arrivato in aula per svolgere le funzioni di pubblico ministero. E il pm Petralia, nella stessa aula che in passato lo ha visto a lungo magistrato giudicante, ha affrontato ogni procedimento con la serietà e la professionalità che tutti gli hanno sempre riconosciuto. Aggiungendovi, naturalmente, anche l'esperienza maturata prima come procuratore capo a Sciacca e poi come componente del Consiglio superiore della magistratura. Una carriera, dunque, che poteva proseguire su ben altri binari. Eppure, per Dino Petralia il destino è stato quello di tornare a Capo Boeo per ''dare una mano ai colleghi'' in una Procura che a causa di trasferimenti, maternità e gravidanze era rimasta con due soli magistrati. Con Di Pisa, infatti, era rimasto soltanto un sostituto (Giacomo Brandini), nonostante l'organico ne preveda otto. ''Dopo essermi occupato per alcuni anni soprattutto di questioni organizzative - spiegò, ai primi dello scorso novembre, Petralia - mi sembra giusto potere mettere la mia esperienza al servizio delle situazioni più difficili. Nelle sedi disagiate, e soprattutto nelle Procure, la situazione continua ad essere disastrosa. Per questo è auspicabile che anche i magistrati anziani siano pronti a mobilitarsi. E' un'assoluta necessità. Soprattutto chi ha esperienza e voglia di fare deve trovare il coraggio e la forza di dare un contributo''. E un altro ex componente del Csm, Roberto Carrelli Palombi, ha seguito il suo esempio, chiedendo di essere impiegato a Reggio Calabria. L'apporto che Petralia potrà fornire alla Procura marsalese, sia in termini di quantità che di qualità, non può che essere notevole. E quando, in aprile, arriveranno due sostituti di prima nomina, Di Pisa potrà contare sulla sua esperienza per guidare e forgiare quei nuovi pubblici ministeri. Intanto, a solidarizzare con la magistratura inquirente è stata anche la locale Camera penale, presieduta dall'avvocato Diego Tranchida, che lo scorso 3 dicembre ha deliberato lo ''stato di agitazione'' proprio per far sentire, al più alto livello, il disagio avvertito da tutte le componenti della macchina della giustizia a causa della carenza di magistrati al Palazzo di piazza Borsellino e nelle sue tre sedi periferiche (Mazara, Castelvetrano e Partanna). E la delibera è stata inviata anche a Roma. Al Csm, infatti, si chiede di attivarsi ''immediatamente'' per consentire l'amministrazione della giustizia. In attesa dei ''rinforzi'' che dovrebbero arrivare in aprile, attualmente il procuratore Di Pisa può contare soltanto su tre sostituti. Oltre a Petralia e Brandini, c'è infatti anche Annarita Coltellacci, applicata in sostituzione di Anna Cecilia Sessa, che è in maternità. Di tanto in tanto, poi, a dare una mano, in aula, arrivano anche i pm della Procura di Trapani.

Antonio Pizzo

Condannati dal Tribunale di Marsala il boss latitante Matteo Messina Denaro e l'imprenditore Giuseppe Grigoli. Trent'anni di reclusione al primo, dodici al secondo

Connubio mafia e impresa

Trent'anni di carcere a Matteo Messina Denaro e dodici a Giuseppe Grigoli. Sono state queste le pene inflitte, per associazione mafiosa, dal Tribunale di Marsala (presidente Renato Zichittella) al 48enne boss latitante di Castelvetrano e al 61enne imprenditore, suo compaesano, ex gestore dei supermercati Despar in Sicilia occidentale. La pena inflitta a Messina Denaro (senz'altro esemplare) è in continuazione alla precedente sentenza di condanna emessa dal Tribunale lilybetano il 7 giugno del 2001, quando la primula di Cosa Nostra venne condannato a 15 anni di reclusione (operazione "Progetto Belice"). E per questo, il collegio giudicante, ieri pomeriggio, prima di ritirarsi nuovamente in camera di consiglio, ha disposto, con ordinanza, l'acquisizione di quella sentenza, divenuta definitiva nel febbraio 2004. Tra le sanzioni collaterali inflitte ai due imputati, anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione per la durata della pena detentiva, la libertà vigilata per tre anni e il pagamento di un risarcimento danni di 50 mila euro in favore dell'Associazione antiracket di Trapani, unica parte civile costituitasi al processo (a rappresentarla è stato l'avvocato Giuseppe Novara). La sentenza è stata emessa dopo quattro giorni di camera di consiglio. Le motivazioni saranno depositate entro 90 giorni. Lo scorso 8 ottobre, i pubblici ministeri della Dda di Palermo Carlo Marzella e Sara Micucci avevano invocato la condanna di Grigoli a 15 anni di carcere, mentre per Messina Denaro sono stati chiesti 8 anni in continuazione con la precedente condanna. Secondo l'accusa, Grigoli avrebbe messo a disposizione di Cosa Nostra, al fine di consentirne l'ulteriore espansione economica, la sua catena di supermercati, finanziando al contempo la mafia e avvalendosi della sua forza intimidatrice per espandere la sua attività economica. Tra le prove in mano all'accusa, oltre alle dichiarazioni di diversi pentiti e l'esito degli accertamenti contabili, anche i "pizzini" trovati nel covo di Bernardo Provenzano a Montagna dei Cavalli. E in uno di questi "Alessio", alias Matteo Messina Denaro, chiedeva a "Binnu u tratturi" di intervenire a tutela di Grigoli in provincia di Agrigento perché si trattava di un uomo a lui vicino. E di Grigoli ha, poi, parlato anche il pentito agrigentino Maurizio Di Gati. L'accusa, infine, ha sostenuto che Grigoli non sarebbe stato da meno, rispetto al capomafia, nella gestione delle attività commerciali. Non era succube, insomma, ma avrebbe agito alla pari. Il Tribunale marsalese ha disposto anche la confisca (come invocato dall'accusa) di tutti i beni sequestrati a Giuseppe Grigoli tra il dicembre 2007, quando l'imprenditore fu arrestato, e il novembre 2008. Un patrimonio immenso valutato in circa 700 milioni di euro. All'ex "re dei supermercati Despar" erano state sequestrate dodici società, 220 fabbricati tra palazzine e ville, 133 appezzamenti di terreno per 60 ettari e persino uno yatch di 25 metri. Una holding che, secondo la Dda, sarebbe cresciuta sotto l'ala protettrice del boss mafioso Matteo Messina Denaro. E ciò sarebbe avvenuto a partire dal 1974, anno in cui i coniugi Grigoli avevano un reddito netto di appena 3.372.000 lire, mentre nel 2001 la cifra fu ben più consistente: 1.419.240.000 euro (oltre 600 milioni il reddito di Grigoli, circa 818 milioni quello della moglie). Una ricchezza accumulata, come spiegato nel 2008 dal procuratore aggiunto di Palermo Roberto Scarpinato, grazie a un sostanziale oligopolio nel settore della grande distribuzione. Nel processo, poi, i pm Sara Micucci e Carlo Marzella hanno affermato che Grigoli era "imprenditore colluso" e non certo vittima della mafia. Come, invece, sostenuto dallo stesso imputato e dai sui difensori, gli avvocati Antonello Denaro, del foro di Prato (ma di origine mazarese), e Paolo Tosoni, di Milano. Il pm Micucci, nella sua requisitoria, ha infatti evidenziato che "come confermato anche dai collaboratori di giustizia, tra cui Maurizio Di Gati, chiedere il pizzo a Grigoli era come chiederlo a Messina Denaro". Il rappresentante dell'accusa ha, inoltre, sottolineato che "Messina Denaro era in possesso della contabilità di Grigoli e nei pizzini c'è corrispondenza esatta di cifre". Di tutt'altro parere, naturalmente, la difesa. "Messina Denaro voleva bene a Giuseppe Grigoli - ha sostenuto, ironicamente, l'avvocato Denaro - perché le attività commerciali dell'imprenditore erano per lui come una mucca da mungere", mentre l'avvocato Tosoni ha affermato: "Nessuna immissione di denari mafiosi nelle casse del gruppo Grigoli, le cifre di dubbia provenienza sono minimali. E una falsa fatturazione servì, anzi, per creare il nero per pagare il pizzo alla mafia. Nessun vantaggio per l'imprenditore. Messina Denaro si è anche trattenuto il denaro che Grigoli aveva pagato come pizzo da versare ai boss agrigentini, scrivendo bugie nei pizzini…". E stesso concetto ha espresso l'avvocato Antonello Denaro. "Da Grigoli - ha detto il difensore - Messina Denaro si faceva dare il denaro per la 'messa a posto' per i supermercati gestiti fuori provincia e poi si spendeva, grazie al suo ruolo, per l'esonero dal pagamento e tenere in tasca quel denaro…". Per i due legali, insomma, il boss nei pizzini scriveva "menzogne". Una tesi che i giudici non hanno accolto.

Antonio Pizzo

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

VENDITA SENZA INCANTO

PROCEDIMENTO N. 299/96 R.G.E.I.

Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comunica che il giorno **13 APRILE 2011 alle ore 18,00,** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dalla Banca Antonveneta S.p.a. di seguito descritti:

LOTTO UNICO: Quota indivisa pari ad un mezzo di appartamento sito in Mazara del Vallo nella via Oretano al n. 3, quartiere Trasmazzaro, di mq. 145,88 circa, realizzata su area di primo piano, accessibile tramite un androne ed una scala comune. Censito al N.C.E.U. fg. 188 p.lla sub 2. .

Prezzo base d'asta Euro 16.031,25
Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'Avv. CORRADO DI GIROLAMO ES. IMM. N. 299/96 entro le ore 12 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 24 gennaio 2011

PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Da sin.: il sindaco Renzo Carini, il comandante della P.M. Vincenzo Menfi, il Procuratore Alberto Di Pisa e il commissario Matteo Bonanno

Marsala e la Polizia Municipale celebrano la loro Patrona

Anche quest'anno, in concomitanza dei festeggiamenti per la Madonna della Cava, il Corpo di Polizia Municipale di Marsala ha celebrato la sua festa. Dopo la Santa Messa in Chiesa Madre, nella sala conferenze del Complesso Monumentale di San Pietro, alla presenza di tutte le autorità si è tenuta la relazione del neo comandante, Vincenzo Menfi, subentrato lo scorso 1 Novembre a Giuseppe La Rosa.

Per il dottor Menfi è stata innanzitutto un'"occasione eccezionale" di incontro tra vigili urbani e i cittadini marsalesi che vede gli uni uniti agli altri in un comune centro di interessi al di là della separazione istituzionale dei ruoli. "Sono certo – ha ribadito infatti Menfi – che comunità locale e polizia municipale perseguono obiettivi condivisi riassumibili nel principio generale del "rispetto delle regole" come l'ordinato svolgimento del traffico, il contrasto ai comportamenti di guida rischiosi, la tutela dei consumatori, il rispetto delle regole del commercio, la tutela dell'ambiente, l'ordinato sviluppo edilizio, il contrasto a tutte le forme di abusivismo, compresa la illegittima occupazione del suolo pubblico, e più in generale, la sicurezza della città e del territorio."

Ed è proprio sul tema della sicurezza che Menfi si è soffermato anche "in concomitanza con l'ampliamento dei poteri attribuiti ai sindaci in materia di incolumità pubblica e degrado urbano" visto che da molti anni la polizia locale costituisce un importante e strategico avamposto rispetto a quelle attività, garantite principalmente dallo Stato, di controllo, repressione della criminalità e tutela dell'ordine pubblico. Menfi ha ricordato, in particolare l'istituzione del Servizio Nucleo operativo mobile, da lui fortemente voluto anche per fronteggiare il fenomeno (ormai endemico a Marsala) del posteggiatori abusivi. Ricordando il carattere fortemente stressante ed usurante dei servizi esterni di vigilanza ed esprimendo plauso e sostegno a tutti coloro che li svolgono, ha sciorinato le cifre delle attività di controllo del territorio svolta dal Corpo tra cui: 35000 verbali per infrazioni del codice della strada, 170 procedimenti di abusivismo edilizio, 385 sanzioni amministrative e 216 sequestri nei confronti di operatori privi di licenza, 343 verbali per illegittima occupazione di suolo pubblico o di insegne pubblicitarie, 44 esecuzioni di trattamenti sanitari obbligatori, 55 notizie di reato per occupazioni abusive di alloggi popolari anche con estromissione di soggetti che si erano introdotti abusivamente e con violenza all'interno di un alloggio legittimamente occupato ed assegnato ad una persona che era temporaneamente assente per motivi di lavoro.

Il Comandante ha poi elogiato il servizio di Polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica come "la più importante fonte di prestigio per il Corpo" e, ad inizio della sua relazione, ha definito come "essenziali e di grandissima importanza" gli uffici amministrativi in mancanza dei quali "non sarebbe possibile il funzionamento dell'intera struttura di polizia locale".

"Esorto tutti i componenti del Corpo a svolgere sempre la loro funzione con correttezza ed onestà – ha concluso Menfi – soprattutto con grande motivazione anche quando si avverte la sensazione che i propri sacrifici professionali non vengono percepiti o vengono percepiti come un' ingiustizia. Sarebbe impossibile essere vigili senza una forte carica ideale." Ma un accorato appello al senso di responsabilità lo ha rivolto anche ai marsalesi: "Spero che certi comportamenti diffusi e non regolari, come la sosta selvaggia o l'imbrattamento della sede stradale, possano ridursi o cessare attraverso un cambiamento delle abitudini e della cultura dei cittadini, affinché le risorse e le energie della polizia municipale siano impiegate nel contrasto di fenomeni ben più gravi come gli episodi di violenza e di estorsione, o anche di grave inquinamento ambientale, in modo che la polizia municipale si appropri di un ruolo che le è pure congeniale, ovvero di essere il principale avamposto dello Stato."

Marcello Scarpitta

Celebrazioni religiose

Marsala celebra la sua Patrona principale. Mercoledì prossimo, 19 gennaio, ricorre la festività di Maria Santissima della Cava che con rogito notarile del 1788, per volontà dei marsalesi, divenne patrona della Città. Per tale ricorrenza gli uffici ed i negozi della Città sono rimasti chiusi per l'intera giornata. Le celebrazioni religiose in onore di Maria Santissima della Cava che hanno preso il via lunedì scorso, 10 gennaio, con la novena (ogni giorno coroncina dialettale alle 18,00 e Santa Messa alle 18,30 in Chiesa Madre visto lo straordinario numero di persone che partecipano a questo appuntamento religioso), si sono conclusi mercoledì con una solenne concelebrazione eucaristica in Chiesa Madre presieduta da monsignor Domenico Mogavero, Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo. La Santa Messa prevista per le ore 18,00 è stata preceduta dalla processione del simulacro che ha avuto inizio alle 15,30 dal Santuario di via XIX Luglio e che ha percorso via Fratelli Pellegrino, corso Gramsci, via Alcide De Gasperi (sosta alla Casa di Riposo "Giovanni XXIII), via Francesco Struppa, piazza Marconi, via Sardegna, piazza Castello (sosta al Carcere), via Amendola, piazza Matteotti, via Edoardo Alagna, piazza del Popolo, via Mazzini, via Mario Nuccio, piazza Piemonte e Lombardo, via dei Mille, via Garibaldi, piazza della Repubblica per entrare in Chiesa Madre dove verrà celebrata l'Eucarestia. Il simulacro della Madonna della Cava è stato portato in processione – fra gli altri – anche dagli agenti della Polizia Municipale che sempre il 19 gennaio celebrano la Festa del Corpo. In mattinata, alle ore 10, in Chiesa Madre la Santa Messa, mentre alle ore 11,30 nella sala conferenze "Enzo Genna" del Complesso San Pietro si sono tenuti gli interventi del Sindaco Renzo Carini e del Comandante della Polizia Municipale Vincenzo Menfi.

Assoenologi, medaglia d'oro a Enzo Russo e Gaspare Pantaleo

Si è tenuto presso la Villa favorita di Marsala il tradizionale scambio di auguri dell'Assoenologi sezione Sicilia. Come ogni anno gli enologi siciliani si ritrovano insieme alle loro famiglie per condividere un conviviale momento di gioia e di festa.

Per l'occasione il presidente dell'Associazione, Carlo Ferracane, che ha organizzato l'evento con la collaborazione del segretario Leonardo Peralta e dei consiglieri, ha consegnato due medaglie d'oro in segno di riconoscimento a professionisti che si sono distinti per il loro lungimirante contributo al settore enologico.

Quest'anno Assoenologi Sicilia ha voluto assegnare questo riconoscimento all'enologo Enzo Russo e all'enologo Gaspare Pantaleo.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

PROCEDIMENTO N. 18/03 R.G. ES. IMM.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Art. 490 C.P.C.

Si rende noto che l'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. il **3 MARZO 2011 ore 18,00** presso il suo studio in Marsala nella via A. Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita con incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da Cassa S. Giacomo S.pa. in Liquidazione:

Lotto unico: villetta unifamiliare sita in Marsala nella contrada Digerbato posta al piano terra , per una superficie lorda complessiva di circa mq. 112. Identificata in Catasto al Foglio 237 p.lla 205 sub 2; con annessa veranda retrostante e con terreno circostante di mq. 320, ricadente in zona B3; censito in Catasto al Foglio 237 p.lla 204.

Prezzo base d'asta Euro 38.280,00
Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 18/03**) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisiti presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56

Marsala lì, 20 dicembre 2010

DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

PROCEDIMENTO N. 315/96 R.G. ES. IMM.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

ART. 490 C.P.C.

Si rende noto che l'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. il **30 MARZO 2011 ore 18,00** presso il suo studio sito in Marsala nella via A. Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita con incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento dalla Finanziaria S. Giacomo S.p.a. di seguito descritti:

Lotto 2) Terreno residenziale per villeggiatura, incolto, sito in Salemi nella Contrada Filci esteso mq. 1.050, ricadente secondo l'attuale strumento urbanistico in zona territoriale omogenea C/5. In Catasto alla partita 13795, Foglio di Mappa 48, p.lla 701.

Il prezzo a base d'asta è di Euro 7.530,00
con aumento minimo di Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 315/96**) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net.*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56.

Marsala lì, 9 gennaio 2011

DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Da sinistra il primario i dottori Giuseppe Ribaudo, Michele Tumbarello, Matteo Giardina e Attilio Mancino.

Il dottore Giuseppe Milazzo

Ribaudo incontra rappresentanti delle varie associazioni di volontariato.

Favorevolmente accolta l'iniziativa del gastroenterologo Giuseppe Milazzo

Ospedale è bello

Il progetto mira a rafforzare il legame di fiducia con i cittadini. In una parola dialogare. I medici del Paolo Borsellino incontreranno le associazioni di volontariato

Rafforzare il legame di fiducia con i cittadini, spiegare le difficoltà, le conquiste quotidiane e i progetti per il futuro. In una parola, dialogare. E' questo l'obiettivo dei medici che lavorano presso il presidio ospedaliero Paolo Borsellino di Marsala.

E' infatti in corso il progetto "Ospedale è bello", iniziativa del responsabile dell'Unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, il dott. Giuseppe Milazzo, favorevolmente accolta dalla direzione strategica dell'azienda sanitaria provinciale. Si tratta di una serie di incontri, una quindicina circa, fra i medici del Paolo Borsellino e le associazioni di volontariato che agiscono sul territorio. Di volta in volta, i dirigenti di tre unità operative illustreranno brevemente il loro reparto, i servizi e i progetti, concludendo l'incontro con la visita del reparto stesso. Previsto, nei prossimi mesi, anche il coinvolgimento delle scuole: sarà bandito un concorso per fare abbellire ai ragazzi delle scuole i muri di cemento armato che si trovano nella parte retrostante dell'ospedale.

Due incontri intanto sono già stati fatti: dopo il primo del 13 dicembre, che ha avuto come protagonisti i reparti di Gastroenterologia, Senologia e Cardiologia, il 12 gennaio è stata la volta di Chirurgia generale, Chirurgia Vascolare e Ginecologia. Presenti i membri di Unitalsi, Ande, Andos, Libera, Cif, Consulta femminile, Tribunale dei diritti del malato e rappresentanti dei medici di famiglia.

Dopo i saluti del responsabile del progetto, il dott. Michele Milazzo e del direttore sanitario del presidio, il dott. Giovanni Pipitone, ha preso la parola il dott. Giuseppe Ribaudo, responsabile dell'unità operativa di Chirurgia Generale: 14 i posti letti, più 2 per chirurgia vascolare e uno per senologia. Il problema principale è sempre l'organico: promesso un aumento da 5 (4 medici e il primario) a 8 (7 medici e il primario). Tra i progetti quello di sviluppare il trattamento della patologia oncologica e la chirurgia toracica. "Stiamo cercando di rendere l'ospedale quanto più efficiente possibile. Ma servono servizi e strumentazioni" – ha aggiunto Ribaudo.

Stessa cosa per l'unità di Ginecologia: "Ho trovato alta professionalità ma pochi mezzi – ha detto il dirigente di reparto, dott. Salvatore Salvo, soddisfatto però per la recente attivazione del registro nascite: 33 quelle registrate al Paolo Borsellino da ottobre. Attivato anche l'ambulatorio di medicina pre-natale: il solo in provincia che, a breve, diventerà un servizio completamente gratuito. E aperta, dal 13 dicembre, una sala operatoria accanto alla sala parto. "Questo ci permette di essere molto celeri in casi d'emergenza, quando la rapidità decide tra la vita e la morte. Il 31 dicembre – aggiunge il dott. Salvo – abbiamo fatto un cesario in tempi brevissimi".

> Presto sarà bandito un concorso per fare abbellire agli studenti i muri di cemento armato dell'ospedale. L'ambulatorio di medicina prenatale a breve diventerà un servizio completamente gratuito. Aperta dal 13 dicembre una sala operatoria accanto alla sala parto. Il 2011 sarà l'anno della chirurgia vascolare. A breve arriverà l'angiografo.

"Per soddisfare le richieste dell'utenza abbiamo aumentato i turni – spiega invece il dott. Michele Tumbarello responsabile dell'unità operativa di Chirurgia vascolare, l'unica in provincia, dove lavorano 4 medici e un'infermiera - e abbiamo introdotto che le visite angiologiche, per le quali non ci sono liste d'attesa. A breve inoltre arriverà l'angiografo e sarà una svolta epocale. Il 2011 sarà l'anno della chirurgia vascolare" – promette Tumbarello.

Soddisfatte del progetto le associazioni cittadine che hanno avuto modo di sondare l'operatività dei vari reparti e la passione con cui i dirigenti raccontano e mostrano il loro lavoro. Il prossimo appuntamento è ora previsto per il 2 marzo.

Antonella Genna

TRIBUNALE DI MARSALA
UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedimento n. 92/00 R.G.E.I.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che **l'avv. Corrado Di Girolamo** delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc **il giorno 3 MARZO 2011, alle ore 18,00,** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita con incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di seguito descritti:

Lotto 1) fabbricato terrano adibito a civile abitazione, sito in Marsala in c/da Ponte Fiumarella, composto da ingresso-soggiorno, tre vani e accessori, con annesso magazzino, della superficie complessiva di mq. 158,55; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291-partt. 3,2,241.
Prezzo a base d'asta Euro 36.750,00
Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 2) terreno edificabile adibito a frutteto sito in Marsala, in c/da Ponte Fiumarella, della superficie complessiva di mq. 140; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291 - part. 235. Insiste nel terreno un piccolo manufatto adibito a deposito.
Prezzo a base d'asta Euro 4.500,00
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 3) fabbricato terrano destinato a casa di civile abitazione sito in Marsala in c/da Ponte Fiumarella, composto da due vani ingresso-soggiorno, ed accessori, della superficie di mq. 70,21 oltre una veranda di mq. 21,00. Una parte di fabbricato risulta sprovvista di concessione edilizia; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291-partt. 27/2. È ammessa la comproprietà del piano comune.
Prezzo a base d'asta Euro 16.500,00
Aumento minimo Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare domanda di partecipazione all'incanto, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. CORRADO DI GIROLAMO-ESEC. IMM. N. 92/2000), entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisiti presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 3 gennaio 2011

Il Delegato alla vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

AL MULINO

Eri l'ultimo, il più alto, il più forte, il più bello.

Dominavi i vasi delle saline, in cui ti specchiavi dal sorgere del sole sino al suo tramonto, forse dal tempo in cui imperava Mothia e dell'eterna eri gaudio e spensieratezza quando al pulsare dei venti le tue pale, a somiglianza delle canne d'organo, liberavano dolci note e compagno le eri di ricordi assai lontani, di vitalità, di ricchezza, d'ingegnosità e amico delle genti lontane che sapendoti raro esemplare e malfermo ti custodiscono gelosamente nel cuore, nelle menti, nelle pellicole, negli appunti, nei souvenirs, quasi profeti dolenti per la tua prossima fine. E giravi anche seriamente ammalato, sempre contento, per fare contenti.

Quanta parte di mare ruscellò armoniosamente dalla tua peciosa grande vite che onora Archimede? Quanti cristalli cubici di sale puro, bianco, vedesti nascere e quanti voluminosi moggi vedesti erigere dai salinai scalzi, saltellanti, cantanti, lungo gli aironi? Quante chiglie di schifazzi vedesti solcare i canaloni? Ora t'è rimasto il tronco conico che non potrà resistere per molto agli attacchi del freddo maestrale e del focoso scirocco.

Mi chiedo, soffrendo, cosa diranno di noi i turisti vedendoti acefalo. Loro che amano la nostra terra, i nostri monumenti, la nostra cultura quanto noi, loro che, conoscendo i tuoi concorrenti olandesi, dicevano, felici di conoscerti, ma quanto è vivo, ma quanto è bello, loro che più che noi sanno che saresti stato tanto utile oltre che per gli scopi per i quali i nostri padri ti fabbricarono e per abbellire il paesaggio, ora che il costo dell'energia s'è fatto alto e impensierisce tutti per produrne di pulita e a basso prezzo sfruttando la forza dei venti.

Peccato, t'è andata male come agli altri tuoi illustri amici, la torre Lupa, la strada subacquea Mozia-Birgi, con i quali rivangavi, quando l'uomo era assente, le passate vicende. E temo una brutta fine per le saline, già quelle prossime alla città di Trapani sono state interrite mentre per produrre alimenti si spendono miliardi per realizzare altri vasi. Temo si, per l'amara esperienza che ho, che quel poco di egregio, di bello, di puro che ancora ci resta finisca come te caro, laborioso, poetico mulino al vento.

Leonardo Nocitra

A tutela dell'ambiente naturale a Marsala

La Cisl scrive al sindaco Carini e all'assessorato regionale Territorio ed Ambiente

Riceviamo e pubblichiamo

Egr. Sig. Sindaco,

in riferimento all'articolo relativo alla presentazione, presso il Circolo Lilybeo di Marsala, del movimento "Fare Ambiente", apparso sul periodico "Il Vomere" del 23/12/2010, nell'augurare agli stessi dirigenti locali una proficua attività di tutela di quanto rimane del nostro patrimonio naturale, questa O.S. coglie l'occasione per esprimere il proprio disappunto su alcune dichiarazioni da Lei espresse nel corso della stessa presentazione. Ha fatto sicuramente bene a chiedere alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di "procedere per tempo con veri e propri scavi al fine di valorizzare adeguatamente il patrimonio archeologico", però, riteniamo che abbia sbagliato a permettere l'estirpazione, programmandone quindi la "sostituzione", degli alberi del centro storico senza prima confrontarsi con le Associazioni, le Categorie di cittadini, gli Enti competenti in materia o portatori di interessi diffusi e a rivangare e tentare di giustificare la mancata costituzione di parte civile del Comune nel processo "sull'abusivismo dell'Isola Lunga". Con le Direttive europee, con le nuove Leggi nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, Lei Sig. Sindaco, contrariamente a quanto riportato su Il Vomere, non può aspettare che si consumi lo "scempio ambientale" per adottare ogni provvedimento tempestivo di salvaguardia del nostro patrimonio naturale ormai ridotto ad alcune parti dello Stagnone (le sciare altro ambiente naturale marsalese sono state frammentate e polverizzate anche se sulla carta sono state riconosciute, dopo, come SIC). Ristrutturare, costruire od anche demolire, in zona A di riserva naturale sia essa integrale che orientata, in un'area SIC o ZPS, in "assenza di autorizzazione" (come è detto sullo stesso Giornale), ma soprattutto senza la preventiva Valutazione d'Impatto Ambientale, così come previsto dall'Art 2, (Compiti del Consiglio regionale), L.r.14/88 sui parchi e le riserve dell'Isola e senza la preventiva Valutazione d'Incidenza, così come previsto dall'Art. 5 DPR 357/97, costituisce già "danno ambientale" per cui il Comune, senza indugi, avrebbe dovuto costituirsi parte civile.

Il Responsabile Comunale
A. Chirco

L'agenzia
Allianz Lloyd Adriatico
di Marsala cerca
collaboratori.
Entra nel team!

Sei giovane, dinamico, determinato
e orientato a svolgere una professione
autonoma?
Mandaci il tuo curriculum, avrai la
possibilità di emergere professionalmente in
un ambiente di lavoro sereno e stimolante.

L'annuncio è rivolto ai giovani di ambo i sessi.
Le persone interessate sono invitate a proporre la propria candidatura, con autorizzazione specifica al trattamento dei dati ai sensi del d.lgs. 196/03, via fax al n. 0923 719543, via email: 071400@allianzlloydadriatico.it

AGENZIA DI MARSALA
Via S. Bilardello, 9 - 91025 Marsala (TP)
Tel e fax 0923 719543

Allianz Lloyd Adriatico

Per la ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti

Incontro con mons. Domenico Mogavero

di Michele Pizzo

Vescovo cattolico, nato nel 1567 e morto nel 1622, San Francesco di Sales venne proclamato patrono dei giornalisti nel 1923 da Pio XI, ricordando l'abitudine del presule francese di far seguire alle prediche la distribuzione di fogli con le sue riflessioni.

La sua ricorrenza ricade il 24 gennaio e in tale data del corrente anno il Vescovo di Mazara, Mons. Domenico Mogavero, ha voluto incontrare i giornalisti e gli addetti alla comunicazione operanti nei tredici Comuni della Diocesi. Nell'occasione Mons. Mogavero, oltre a porgere il messaggio del Papa riguardante la "XLV Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali", si è soffermato sulla situazione attuale dell'informazione ed ha accennato all'imminente viaggio in Algeria e in Tunisia.

Evidenziando la delicatezza del compito del giornalista, ha auspicato che "l'informazione, per l'influenza considerevole che esercita, abbia il massimo rispetto della verità e del cittadino a cui è diretta. Pertanto è necessario operare in ogni caso un'attenta verifica della fonte (senza maneggiare la notizia sostituendo alla voce dei fatti quella propria), secondo la raccomandazione rivolta dal Papa agli operatori della comunicazione di svolgere sempre il loro lavoro con grande coscienza e scrupolosa professionalità".

Cioè in modo totalmente diverso dalla superficialità o dal degrado crescenti di tanti mezzi nel porgere le notizie o – come ha affermato interrogativamente in un suo scritto il giornalista Umberto Folena – di imporre "l'idolatria dell'opinione al libero pensiero dei liberi ricercatori della verità", aggiungendo: "La sensazione è che indurre la gente a non credere in niente, suggerendo che la verità non esiste ed esistono solo le opinioni, è un passaggio necessario affinché la gente possa credere a tutto. In un simile ambiente (tante aree giornalistiche e televisive sono costruite così), un pubblico privato di spirito critico è facile preda di ogni imbonitore".

Non a caso, diciamo noi, c'è una proliferazione di soggetti con la qualifica di opinionista, magari ben pagati e senza conoscenza particolare degli argomenti da trattare, che hanno spesso e soltanto…la licenza di sparare idiozie.

Riguardo al suo viaggio in Algeria e Tunisia, Mons. Domenico Mogavero, nel ricordare l'attuale situazione critica dei due Paesi, ha sottolineato di "aver lottato per ottenere il visto di ingresso in Algeria" ritenendo doverosa la progettualità di intervento della Diocesi di Mazara per iniziative di solidarietà che le competono più di altri.

"Ora – ha detto il Vescovo di Mazara con la schiettezza che lo contraddistingue – sono in tanti a parlare di Mediterraneo, ma noi siamo anche geograficamente più vicini all'Africa ed abbiamo un debito di gratitudine con le chiese di quelle terre da cui siamo stati evangelizzati e con cui dobbiamo stringere rapporti più solidi, tenendo nella dovuta considerazione il rilevante problema dell'immigrazione".

Contributi comunali, distribuzione clientelare

Il consigliere comunale Lillo Gesone chiede l'intervento del procuratore Di Pisa

Riceviamo e pubblichiamo

In merito ai contributi comunali erogati il 31 dicembre, risulta palese la distribuzione clientelare a favore di associazioni ed enti vicini a politici vicini all'amministrazione comunale.

Dovremmo scrivere l'elenco completo ma porterò all'evidenza quelli più eclatanti:

"A braccia aperte" : un associazione formatasi nell'ultimo mese , quindi mai esistita e mai operante nell'anno passato , riceve 25.000 euro per creare una mensa dei poveri ed un dormitorio. Di questa associazione fanno parte l'arciprete di Marsala e la fondazione San Francesco (vicina all'ex onorevole Massimo Grillo)

Premesso che una mensa esiste già ed ha ricevuto solo 5000 euro per un anno di attività svolta, A braccia Aperte non spenderà ,come si evince dagli allegati della delibera, un solo euro per il fine dalla stessa professato , ma bensì serviranno ad assumere personale per guardiania notturna e servizio di pulizie, di un locale che non esiste e che dovrà essere ancora affittato sempre con i soldi del comune.

E' palese l'intento clientelare della stessa, non ci stupiamo più di tanto visti i precedenti.

Ci dispiace constatare che parte del clero si faccia, forse anche ingenuamente, usare come paravento per operazioni clientelari di qualche politico. Per tanto sarebbe opportuno l'intervento di Sua Eccellenza il Vescovo, al fine di evitare che simili cose possano ripetersi.

15.000 euro andranno all'associazione Oltre Città per il progetto cittadino responsabile che serviranno a tapezzare di manifesti contrada Bufalata, forse i manifesti saranno in quadricromia e formato gigante, considerato il costo?

Altri 10.000 euro andranno sempre alla stessa associazione per lo spettacolo di Toti e Totino.

16.000 EURO andranno al Campus biomedico, struttura solo presente attualmente nelle fantasie sempre del Sindaco e dell'onorevole Grillo, solo 6000 serviranno alla posa della prima pietra , il costo dei manovali si è alzato cosi tanto?

Migliaia di euro andranno per progetti per i diversamente abili, ma nessuno dei progetti specifica il numero degli utenti, per 12.000 euro quanti di questi ragazzi frequenteranno il corso di nuoto e per 8000 euro quanti usufruiranno per 4 mesi del centro equestre.

Perché spendere 10.000 euro per un osservatorio sui giovani se già esiste a Marsala quello del ministero?

Cosa più grave: in due casi come mai le associazioni già sapevano che avrebbero ricevuto il contributo.

Il 31 dicembre a Marsala oramai è diventata la sera dei "botti" per gli amici politici del sindaco.

Chiediamo come forza politica, che vista ormai la sfacciataggine dei nostri amministratori , che non hanno più timore dell'opinione pubblica ne delle critiche dell'opposizione, ritenendo al meno dubbi molti atti , l'intervento del Procuratore Capo dott. Di Pisa, che acquisisca gli atti e ne possa vagliare la legittimità, ove lo ritenga opportuna già da oggi ci rendiamo disponibili ad incontrare lo stesso.

Da parte nostra già riteniamo lo sperpero vergognoso dei soldi pubblici, moralmente condannabile, ci vergognamo noi per l'amministrazione comunale e per quei politici come Grillo e quant'altri che fanno mercimonio dei soldi pubblici.

La responsabilità politica e morale è da attribuire oltre che ai membri della giunta che hanno votato tali indecenze, in primo luogo al sig. Sindaco al quale chiediamo con forza la revoca di tutte le delibere sopra citate e successivamente le immediate dimissioni per incapacità politica e per essere il responsabile di questo vergognoso e clientelare modo di sperperare denaro pubblico.

Il consigliere Comunale S.e.L
Lillo Gesone

Don Giuseppe Ponte: "Non sono cliente di nessuno, ma di un solo Signore"

Riceviamo e pubblichiamo

Carissimo Lillo,

permettimi il tono confidenziale della presente per dirti anzitutto che si possono avere idee diverse senza odiarsi; si può lottare per la giustizia senza uccidere Caino.

Ti sono grato per quanto hai detto in merito all'arciprete e all'associazione "A braccia aperte".

Ti devo dire che a me interessano poco gli scopi politici del Sindaco, della maggioranza o della minoranza nel fare le cose o nel contrastarle puntualmente.

Lascio a voi uomini politici questi giochi di potere; se per voi è questo fare politica, fate pure!

Io preferisco mettermi davanti il povero Fedor, morto di freddo nei bagni pubblici della mia città, così pure Filippo che per mesi ha dormito alla stazione, Vincenzo, Anna, Salvatore; così pure Paolo e sua moglie Sara alloggiati dalla Chiesa madre provvisoriamente nella casa di Sant'Antonino… mi dico: perché loro e non io, oppure tu?

"A braccia aperte" non vuole rubare i soldi al Comune e non mi interessa se la Fondazione San Francesco è vicina all'On. Grillo o se è vicina a te; a me interessa una cosa sola: dare ad ogni uomo, donna, bambino, con i soldi che non sono né del Sindaco, né dell'On. Grillo, né miei, ma di loro, una casa dove vivere.

Ti prego, anzi, dacci una mano!

Quando su alcuni problemi come questi faremo una politica senza destra, centro o sinistra, senza Chiesa e senza anticlericali, ma a favore solo dell'uomo cha ha bisogno e che soffre?

Lillo, questa associazione che ha avuto un parto difficile anche all'interno della Chiesa non si approprierà di un centesimo per le sue tasche; stanne sicuro!

L'unica cosa per cui avrei gradito che ti fosti esposto è l'esiguità del contributo (euro 25.000!), impari al progetto, ma tu sai che se non ci sono persone che osano iniziare, non si realizza nulla.

Ti dico la verità: non mi aspettavo da te un attacco a un progetto che da tempo sarebbe dovuto essere stato presentato dai partiti che hanno avuto a cuore storicamente il bene della gente povera.

Non sono cliente di nessuno, ma di un solo SIGNORE e in nome suo penso che sia doveroso dare i soldi a quelli ai quali appartengono: ai poveri. Una volta era la bandiera di partiti che sempre ho considerato del popolo… mi devo ricredere?

Al di la di tutto, la mia stima e il mio affetto.

Don Giuseppe Ponte
Arciprete Chiesa Madre Marsala

P.S. Non è necessario scomodare il Vescovo; ci difendiamo, se necessario, da soli.

La Fondazione Francesco d'Assisi: "Costituiamo una consulta del volontariato per evitare dispersione di energie"

Riceviamo e pubblichiamo

La Fondazione Francesco d'Assisi apprezza l'intervita di recente resa dall' Associazione "Amici del Terzo Mondo", sul rischio che a Marsala non esiste un coordinamento del volontariato e che potrebbe prevalere una certa logica del business del volontariato.

La Fondazione Francesco d'Assisi invita gli Amici del Terzo Mondo a farsi parte attiva per promuovere iniziative finalizzate alla costituzione di un'apposita consulta del volontariato che consenta di conoscerci meglio ed evitare la dispersione di energie. La Fondazione auspica che nel 2011, anno europeo del volontariato, possa raggiungersi questo importante traguardo.

Per questa ragione, pur avendo svolto il nostro impegno con discrezione, ci sembra opportuno rendere nota la nostra attività anche per invitare gli altri soggetti impegnati nel volontariato a fare lo stesso.

La Fondazione, grazie alla collaborazione di diversi privati è riuscita a sostenere, in spirito di autentico volontariato e senza alcuna contribuzione pubblica, il progetto "dalla mensa alla casa" che intende non solo aiutare materialmente i più bisognosi, ma attivare un dialogo personale per provare a ridare dignità umana a quanti hanno bisogno di una casa, di assistenza sanitaria, di conforto ed affetto umano o più semplicemente di imparare a leggere e scrivere.

Nel 2010 presso i locali della "Casa di Francesco", avuti in comodato dall'Asp di Trapani, sono stati distribuiti circa 70 quintali di beni alimentari avuti grazie ad una convenzione con il Banco Alimentare che ha assicurato un pacco spesa da due a tre volte al mese a circa 50 famiglie; la Fondazione collabora, tra l'altro, con il Banco Alimentare da diversi anni anche per la Giornata della raccolta alimentare.

13 famiglie ogni settimana preparano a spese proprie un pasto completo per offrire un momento di condivisione e per quanto possibile di svago. La Fondazione, quindi, settimanalmente assiste circa 100 persone tra cui una decina di bambini a cui vengono forniti medicine, alimenti per l'infanzia e pannolini. Tali spese sono sostenute esclusivamente dalle stesse famiglie che partecipano alle attività della Fondazione e da saltuarie offerte ricevute.

Tra i beni distribuiti la Fondazione può elencare anche indumenti, coperte, detersivi e prodotti per l'igiene personale.

La Casa di Francesco speriamo diventi sempre più il luogo della reciprocità fraterna, dove ciascuno porta ciò che ha: chi porta le sue necessità e povertà e chi porta e condivide tempo, beni ed Amore.

La Fondazione Francesco d'Assisi
Ing. Giuseppe Biondo

Arrivano i *maestri di strada*

Trapani - "Arrivano" i "maestri di strada". **Maestri volontari, senza fini di lucro.** Sul territorio, i "primi" in assoluto in termini di tempo. **Opereranno in città, e cureranno "nuclei sociali" cinesi (230), rumeni (400), marocchini (350), tunisini (400) e giapponesi (150).** Avranno il compito di integrare nelle scuole di Stato i loro bambini, avviare al lavoro ed alla formazione i ragazzi, stabilire un dialogo sistematico e permanente con le famiglie immigrate e gradualmente introdurle nel nostro tessuto culturale. **Il progetto è della Cisl**, e sarà avviato con il patrocinio del Comune, e con la collaborazione dell'Assessore alle Politiche Sociali Barbara Tomasini e del suo capo gabinetto Rita Scaringi, per i "preliminari" tecnico amministrativi. **"Il sindaco Fazio l'ha fortemente voluto e sostenuto"**, sottolinea Giovanni Marino, segretario generale della Confederazione. Per ora i docenti in "azione" saranno due: Teresina Fodale ed Antonino Mondino. La prima ha insegnato all'elementare, il secondo ai licei. Ma presto Franco Bosco, Presidente dell'Università Popolare, ne "arruolerà" altri. Professionisti "pedagogicamente preparati e dal cuore disponibile a soccorrere i fratelli meno fortunati, coloro che vivono in stato di bisogno". I maestri di strada saranno sul "campo" di pomeriggio, il martedì ed il venerdì, per 18 mesi. E **la loro "missione" si svolgerà in tre fasi. Primo momento: alfabetizzare i minori che non frequentano per motivi diversi, pur essendo in età dell'obbligo** scolastico (almeno 30 all'inizio). E via via inserirli nelle varie aree della Pubblica Istruzione. A proposito l'Amministrazione fornirà i locali (nei circoli didattici) ed i servizi necessari. **Secondo momento: gli studenti** (che hanno l'età adeguata) **apprenderanno un mestiere, curati da un artigiano "qualificato" o "immessi" in un istituto professionale** come l'Alberghiero o l'Industriale. **Terzo momento: il coinvolgimento delle famiglie** nell'operazione culturale (le famiglie intere andranno a scuola), perché soltanto genitori preparati e consapevoli, e quindi responsabili, possono "invogliare" i propri figli a "scommettere" negli studi, sacrificando il tempo libero o quello dedicato al lavoro. Dice Antonino **Mondino: "I cinesi,** economicamente sono messi bene. Conducono spesso un esercizio commerciale redditizio ed hanno una capacità d'impresa che gli permette di vivere secondo standard di vita sostenibili. **Non mandano i figli a scuola, perchè li "utilizzano" nel loro negozio. E così i giapponesi".** E Teresina **Fodale: "Chi veramente si trova ai margini della società, sia dal punto di vista economico che delle relazioni, sono gli africani.** Davvero in stato di indigenza continuo". I sindacalisti, Giovanni **Marino** e Nello **Lamia**, ribadiscono un concetto più volte espresso: **"Non bisogna espellere né emarginare nessuno. Occorre accogliere ed inserire chi proviene da altri paesi** nella dinamica funzionale delle nostre istituzioni. **Non c'è scampo: o li accogliamo considerandoli una risorsa, come in effetti sono, o li avremo contro sotto forma di comportanti ai limiti della legalità".** E concludono: **"Per le Istituzioni**, per la società civile, **un emigrato** vale un cittadino italiano. **E' persona.** E la dignità della persona non ha colore nazionale, e non è da valutarsi secondo la consistenza del reddito procapite o globale".

Scrive il Vescovo Francesco Miccichè, nel suo "Vademecum Pastorale" dal titolo "E fissatolo lo amò": "Dio ha fiducia nei giovani, e quando sceglie uomini per una missione particolare si scommette sui giovani". Poi la denuncia audace: "Dinanzi ai giovani ci sono adulti insicuri nelle scelte, incostanti nell'assunzione di responsabilità, scontenti del loro tenore o di vita, confusi quando si tratta di dare chiarezza alle nuove generazioni riguardo alle questioni etiche, affettive o di natura sociale, a volte stupidamente litigiosi, spesso in precipitosa fuga verso un'adolescenza incompiuta e recrudescenze". I maestri di strada cercheranno di dare risposte concrete al pensiero espresso dal Presule, alle sue preoccupazioni, perché uno dei compiti della scuola di oggi è precisamente questo: creare una possibilità di reciproca comprensione, di contatto e di comunicazione fra una scuola per "pochi" ed una scuola per "tutti". Per tutti: per ogni bambino o bambina, per ogni uomo o donna che nel rispetto delle nostre leggi si richiama al principio di "uguaglianza" che riguarda "l'umanità" che è nell'uomo. La democrazia, siccome è l'organizzazione del consenso, è un fatto che si costruisce e quindi di educazione, un fatto che avanza in quanto avanza questo rapporto di consenso e di accettazione dei cittadini nei confronti delle strutture dello Stato. Avanza, cioè, nel momento in cui avanza il processo di integrazione fra la società e lo Stato, fra il cittadino e le strutture politiche dirigenti dello Stato. Una "integrazione intelligente", che senza escludere nessuno tutti include in una trasformazione culturale che ha come obiettivo la promozione dell'uomo e del cittadino, chiunque egli sia come estrazione sociale e come provenienza etnica. "Se ci siamo, è per realizzare tutto ciò", ripetono i "maestri di strada". "Noi ci proviamo! Non possiamo e non dobbiamo stare inerti. Il mondo esterno alla scuola oggi è agitato drammaticamente dall'emersione di popoli, i quali non avevano potuto fruire prima dei beni della civiltà e della cultura nel senso tradizionale della parola. Ed è molto significativo che questi popoli, specie dell'Africa e dell'Asia, domandino in forme molto energiche ed impetuose parità, e si inseriscano con ciò stesso nel processo della nostra civiltà occidentale. A dimostrazione, credo che ad ognuno di noi sarà capitato di vedere, per esempio, un indonesiano, il quale vestito da europeo viene a rivendicare quelle che ritiene le esigenze personali e del proprio paese, parlando il linguaggio della civiltà occidentale, e tante volte venendo a dare a noi lezioni di civiltà occidentale delle quali forse non abbiamo bisogno. O forse ne abbiamo bisogno, a volte, se non proprio spesso e sempre. Un fenomeno che mostra come le nuove popolazioni che sorgono alla luce della nostra civiltà in maniera fortemente, dolorosamente e sanguinosamente polemica, accettano di entrare nel cerchio della nostra cultura, per la cui piena fruizione avranno bisogno di un certo addestramento, come di un certo addestramento abbiamo bisogno noi popoli europei, per dirci più completamente europei. **Nessuno è migliore di un altro. Tutti saremmo migliori se ci riconoscessimo nell'altro tutte le volte che ci crediamo superiori, per egoismo di parte.** La Pubblica Istruzione tenga conto anche di una spinta alla supposta "superiorità delle razze", che pure esiste purtroppo in qualche "nucleo sociologico", esteso o limitato che sia, come dimostrano gli eccidi dei cristiani da parte dei musulmani proprio dei nostri giorni (in Egitto), o degli eccidi di ieri dei cristiani verso popoli di altre confessioni religiose (crimini che offendono Dio e l'umanità intera, ha detto il Papa). Di ieri o dell'altro ieri. Impariamo da Cristo. O da Gandi. O da Martin Luter King. Con le debite proporzioni, evidentemente!

Marco Di Bernardo

Il Vescovo Miccichè

I giovani sono una risorsa

Trapani - "Noi adulti corriamo il rischio di assopirci o di abituarci al consueto rito del fare pastorale basandoci sul già visto e già sentito. E' l'ora di ridestarci, di riconoscere lo spazio ed il valore della componente giovanile che preme, incalza, scalpita, grida il proprio disagio, il proprio bisogno di senso, la propria insoddisfazione. Non è lecito reprimere questo grido". A parlare è Miccichè, il nostro Vescovo, dice monsignor Liborio Palmeri, Vicario Generale della Diocesi. "Parole di fiducia nei giovani, che considera una risorsa, piuttosto che un problema". Sia per la Chiesa che la società politica e civile."Convinzione" sottolinea don Liborio, "espressa nelle sue "lettere" e in molti passaggi dei "Piani Pastorali". E come "conseguenza", aggiunge , "convenga non imputare tutta a loro la fragilità della società contemporanea, così fortemente relativista e soggettivista". Chiarisce don Palmeri: "Dinanzi ai giovani ci sono adulti insicuri nelle scelte, incostanti nell'assunzione di responsabilità, scontenti del loro tenore e stile di vita, confusi quando si tratta di dare chiarezza alle nuove generazioni riguardo alle questioni etiche, affettive e di natura sociale, a volte stupidamente litigiosi, spesso anche in precipitosa fuga all'indietro verso un' adolescenza incompiuta e recrudescenze. Così, adulti spesso alla deriva, sono stati incapaci di prospettare ai figli un vero approdo di vita". Una pagina di sociologia "davvero alta e profonda", una analisi pedagogica che fa del nostro presule "un vero ed autentico maestro di vita". Come uscire da questa crisi epocale? Crisi di generazioni? Per il Vescovo (e don Liborio), "L'energia può venire solo da Cristo, luce del mondo". Non vi sono alternative. "Dal Messia, che chiama alcuni pescatori a seguirlo ed essi lasciate le reti, le barche e ogni cosa, si pongono alla sua sequela". Perché lo fanno? Risponde Miccichè: "Perché Gesù è venuto a svelare l'uomo all'uomo. Egli si è calato nella nostra condizione umana e da uomo ci ha svelato il mistero della nostra vita. Non siamo sulla terra per caso, né siamo stati proiettati in questo mondo per soffrire. Siamo unici e irrepetibili. Alla base del nostro esistere c'è un preciso progetto di Dio, un progetto di amore che si snoda per tutti i giorni della nostra vita". Conclude il Presule: "Anche oggi un educatore vero non deve aver paura da fare ai giovani proposte esigenti, né deve stupirsi se la sua proposta dovesse cadere nel vuoto. Il compito dell'educatore è quello di seminare, di dare input di bene, di infondere fiducia. Subito probabilmente non si vedranno frutti, ma verrà il tempo in cui il seme germoglierà e darà frutti abbondanti. Nulla avviene per caso e anche i gesti, le parole, gli avvenimenti che potrebbero a prima vista apparire insignificanti o ininfluenti possono invece risultare determinanti per la crescita integrale del giovani. Le piccole cose fanno la differenza. Un dialogo negato, uno sguardo di amore rifiutato, una mano non tesa, un giudizio avventato, un disprezzo ostentato, possono risultare devastanti a creare quel muro di indifferenza e di disinteresse che non iuta il processo di crescita dei ragazzi. Scrolliamoci di dosso i pregiudizi. Rispettiamo quello che i giovani sono. Entrare a gamba tesa nel loro terreno di gioco è un modo scorretto che non porta nulla di buono". Se ad esempio, la "Riforma Gelmini", avesse capito che i giovani indossano i vestiti che liberamente scelgono e non quelli scelti dal papà o dalla mamma (una Riforma calata dall'alto), di certo non avremmo avuto le contestazioni che abbiamo avuto.

M. D. B.

LA STELLA DELL'EST
(a Giovanni Paolo II)

Un velo dal fuoco si leva / e una bianca stella brilla: / le radici sono profonde, / radioso lo splendore. / Come vento impetuoso / le cime granitiche della sapienza trasporta. / Chiamato ad ardere altrove, / sul mondo fede irradia. / Contro di lui i venti impetuosi, / le saette s'abbattono / ma la sua fedeltà non crolla. / La croce il suo puntello, / in una Madre tutta la speranza. / L'uomo il centro della vita, / il giovane la sua primavera. / La pace, la famiglia, la libertà… / unite alla verità e ad una corretta moralità. / Contro il male / senza fine lotta. / Fino a quando l'Ardore / agli occhi di tutti lo strappa, / nell'attesa, da "grande", / per l'eternità.

Erice, 4 aprile 2005

Salvatore Agueci

E' l'omaggio che ho voluto rendere a Giovanni Paolo II all'indomani della sua morte e oggi voglio offrire nell'attesa della sua beatificazione che avverrà il 1° maggio c.a.

(Pubblicata su "Schegge di Speranza", Edizioni ASLA, Palermo 2007, pag. 31)

Avviati i lavori del campo di calcio di Paolini

Hanno preso il via i lavori per la realizzazione del nuovo campo di calcio di Paolini. Presenti il Sindaco Renzo Carini e l'Assessore ai Lavori Pubblici Pino Milazzo, nonché i consiglieri comunali Enzo Sturiano, Michele De Maria e Daniela Cudia, la ditta appaltatrice ha cominciato a porre in essere le operazioni preliminari all'esecuzione delle opere che dovranno essere completate entro la fine dell'anno. Ad effettuare i lavori è la ditta Bc Impianti Srl di Gela che si è aggiudicata la gara d'appalto, su un lotto di ben 360 partecipanti, praticando un ribasso del 7,3152% su una base d'asta di poco più di 573 mila euro. "La realizzazione del nuovo campo di calcio di Paolini consentirà ai giovani e agli sportivi di questo popoloso versante cittadino di potere avere e fruire di un'adeguata struttura sportiva – precisa il sindaco Carini. Inoltre questo intervento ci consentirà anche di riqualificare dal punto di vista urbanistico l'area circostante". Il campo di calcio di Paolini, una volta terminato, sarà idoneo alla disputa di partite del Campionato di I e II categoria, in regola con la vigente normativa in materia (anche con riguardo alla fruibilità da parte dei disabili). Gli interventi – secondo il progetto redatto dall'architettto Alessandro Rotondo – riguardano la realizzazione del terreno di gioco di metri 50 x 100, l'edificazione di due stabili: uno di nuova edificazione dove verranno allocati gli spogliatoi, la sala medica, i depositi ed i locali tecnici; l'altro in prossimità dell'ingresso della struttura dove troveranno ubicazione i servizi igienici per gli spettatori, la biglietteria ed ulteriori locali tecnici. Il campo sarà regolarmente recintato e vi sarà delimitata una zona per i mezzi di servizio e di soccorso. E' prevista, inoltre, la realizzazione di una piccola tribuna prefabbricata (poco meno di 170 posti a sedere) e di un impianto con pannelli solari. La zona parcheggio, potrà ospitare circa novanta auto. L'esecutività del progetto è coordinata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici diretto da Pino Milazzo mentre la direzione dei lavori è affidata all'architetto Danilo Filardo. Prima dell'appalto dei lavori si era reso necessario apportare una variante urbanistica al piano comprensoriale.

Da sin.: Davide Cassisa, Danilo Filardo, Vincenzo Sturiano, Renzo Carini, Michele De Maria, Pino Milazzo, Daniela Cudia.

Gara ad asta pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria

Pubblicato dal Comune di Marsala il Bando di gara, con procedura aperta (asta pubblica), per l'affidamento poliennale del servizio di tesoreria comunale. L'input per bandire la nuova gara è stato dato dal Sindaco Renzo Carini e dal suo vice Michele Milazzo, titolare della delega ai servizi finanziari. Il termine utile per la presentazione delle offerte da parte delle Banche e degli Istituti di Credito interessati, scade il prossimo 11 febbraio alle ore 13,00. Il criterio di assegnazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il Comune di Marsala. La gara verrà espletata il prossimo 14 febbraio alle ore 10,00 nei locali del Palazzo Municipale, in via Garibaldi. Secondo quanto previsto dal bando formulato dal dirigente del servizio di ragioneria Nicola Fiocca e dal suo vicario Filippo Angileri, la durata dell'appalto è di quasi cinque anni e cioè dalla stipula del contratto con la ditta aggiudicataria fino al 31 dicembre del 2015. Gli interessati possono prendere visione del bando e dei relativi allegati (schema di convenzione, disciplinare di gara, modello di domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva per la formulazione dell'offerta) presso il settore ragioneria del Comune o consultando i siti *www.comune.marsala.tp.it* e *www.serviziocontrattipubblici.it*

Per il recupero del Santuario della Madonna della Cava

Nei giorni scorsi è nata a Marsala una nuova Onlus cittadina per far tornar all'antico splendore la grotta del Santuario di Maria SS. Della Cava, patrona della città di Marsala. L'associazione, iscritta nell'elenco delle Onlus del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata costituita con atto presso lo studio notarile del Prof. Daniele Pizzo ed i soggetti che ne fanno parte sono: Licari Filippa Maria Presidente dell'Associazione Progetto Marsala Onlus, Sammartano Antonino, vicepresidente, Tedesco Maria Cristina, Tesoriere, Angileri Benedetta, Segretario e dai consiglieri-soci Licari Francesco, Palermo Andrea e Caimi Giuseppe.

L'obiettivo prioritario che l'Associazione Progetto Marsala Onlus si prefigge è quello di raccogliere fondi necessari per il restauro della Grotta-Santuario Maria SS. Della Cava. Come contribuire è semplice, con il 5 per mille. Attraverso la quota socio il cui contributo è stato fissato dal direttivo in euro 100,00 attraverso delle sovvenzioni di qualunque importo proveniente dal qualsiasi cittadini sia esso ente pubblico o privato. Per la completare il progetto occorrono, compresa la restaurazione degli affreschi, qualcosa come 600-700 mila euro. Ciò significherebbe dare ulteriormente lustro alla città di Marsala dal punto di vista culturale, artistico e sociale. Sarebbe altresì un'attrattiva in più per i numerosi turisti che vengono a visitare la nostra città.

L'Associazione non ha fini di lucro e si propone altri fini ed obiettivi quali: diffondere la cultura socio-antropologica della città di Marsala nel mondo, approfondendo lo studio dei siti archeologici, storici, artistici e di culto, della città e del suo territorio; inoltre la stessa intende promuovere iniziative allo scopo di valorizzare, restaurare, rendere fruibili, far conoscere i siti archeologici, storici ed ampliare la conoscenza della cultura musicale, letteraria ed artistica in genere, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni; allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali, in campo culturale, storico, religioso e folcloristico; collaborare anche alla valorizzazione dei prodotti artigianali tipici, quali aspetti specifici del costume, delle tradizioni e delle socialità. Ma non solo: l'Associazione intende promuovere iniziative culturali in campo musicale, teatrale, cinematografico, televisivo ed altro e svolgere iniziative a sostegno della collettività anche in situazioni di emergenza. Infine la stesa può svolgere altre attività accessorie ed integrative quali ad esmpio: manifestazioni di ogni genere, spettacoli radiotelevisivi, cosri di studio, scambi cultuarli con Università, Associazioni e Fondazioni sia italiane che straniere e soprattutto promuovere iniziative varie di beneficenza.

Proprio pochi giorni fa è stata celebrata la prima Santa Messa in Grotta. Erano presenti il Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo S.E. Mons. Domenico Mogavero, Architetto Gaspare Bianco, Dirigente del Servizio Beni Architettonici della Sovrintendenza di Trapani, la Dott.ssa Filippa Licari, Presidente "Associazione Progetto Marsala Onlus", il Dott. Francesco Licari, Componente del Direttivo della stessa Associazione e dell'Avv. Antonino Sammartano, vicepresidente dell'Associazione "Progetto Marsala Onlus".

Alessandro Fazio

Aperto il nuovo parcheggio comunale di contrada Bosco

Aperto al pubblico il nuovo parcheggio comunale di contrada Bosco, nel versante nord di Marsala, adiacente la Caserma dei Carabinieri "San Filippo" diretta da Francesco Vesuvio. Circa 900 mq. la superficie utilizzata, per un totale di 25 posti auto, compreso quello per i portatori di handicap, cui sarà riservato pure un ingresso alla Stazione CC. Assieme al sindaco Renzo Carini e al Comandante dei Carabinieri Dario Solito, erano presenti gli assessori Vincenzo Ronci e Giuseppe Pinna, nonchè diversi consiglieri comunali e i tecnici comunali che hanno progettato l'opera.

Timore per i nostri connazionali in Tunisia

Richiesta dall'Associazione «Italia-Tunisia» di un'unità operativa

La situazione in Tunisia è altalenante ed è precipitata con la fuga del presidente Ben – Ali, sua moglie e il seguito.

L'attacco al Ministero dell'Interno e agli organismi politici (anche all'estero), oltre che a tutto ciò che richiama al "vecchio" regime (la composizione del nuovo governo ha tentato di escludere i partiti vicini a Ben – Ali), ha portato scompiglio anche ai nostri connazionali, circa tre mila, presenti in Tunisia.

L'Ambasciata italiana ha informato i nostri che, se vogliono, possono lasciare il paese, ed ha comunicato loro i numeri di riferimento della Farnesina. Ma dove andranno?

L'Associazione "Italia-Tunisia", con sede a Trapani, si è messa in contatto con uno di questi numeri per sapere se l'Ambasciata italiana aveva attivato delle unità operative per accogliere i nostri connazionali, ma la risposta è stata negativa, rimandando ai Comuni il compito di farlo.

L'Associazione invita la Provincia, la Prefettura e i Comuni (diversi italiani in Tunisia provengono dal nostro territorio), ad attivarsi, creando una rete di consensi, perché, chi volesse ritornare in Italia, abbia una sistemazione e un'accoglienza adeguata, anche se provvisoria, soprattutto per chi è anziano (e sono tanti), ammalato e senza alcuna pensione.

Salvatore Agueci

Solidarietà da Trapani con la Tunisia

L'Associazione "Italia-Tunisia", con sede a Trapani, vuole esprimere solidarietà al popolo tunisino (in particolare ai morti che hanno pagato con la vita la loro protesta), che da anni è in attesa di uno sviluppo, nel rispetto delle sue necessità, e in questi giorni sta rivendicando i diritti sacrosanti, umani e sociali, di un vivere civile e dignitoso.

Nell'augurare che si possa raggiungere un equilibrio e un accordo, al fine di assicurare ai cittadini, al più presto, risposte ai sacrosanti bisogni primari, riconosciamo l'importante ruolo che oggi ha la Tunisia nel contesto dei paesi del Mediterraneo e il desiderio di dialogo con l'Europa.

Desideriamo nello stesso tempo essere vicini ai circa seimila tunisini presenti nella nostra provincia (che rappresentano la più numerosa comunità straniera) e in Sicilia e sono in trepidazione per le famiglie rimaste in madrepatria.

Invita chi ha un ruolo politico ad attivarsi perché la rivendicazione avvenga senza ulteriore spargimento di sangue e si formi un tavolo di trattative per superare il difficile momento politico e sociale.

S. A.

Trapani: sportello polifunzionale per immigrati

Nuovo servizio di mediazione lavorativa

A distanza di quasi un anno dall'entrata in funzione, a Trapani in Via Carlo Guida n. 2 (nel Centro storico, accanto al Vecchio Ospedale), dello Sportello polifunzionale per immigrati, il bilancio è positivo. Parecchi stranieri e loro famiglie si sono avvalsi della consulenza e aiuto negli ambiti dell'assistenza legale, di patronato e disbrigo pratiche. Dal primo gennaio di quest'anno le tre Associazioni che collaborano, "Senza Sponde", "Un Legale per tutti", "Italia-Tunisia", offrono un nuovo servizio di mediazione lavorativa. In pratica: chi offre (tra i residenti) e cerca lavoro, di qualsiasi genere, nell'ambito degli stranieri, può rivolgersi allo sportello che gratuitamente offrirà supporto logistico all'offerta/domanda. Si ricorda che lo Sportello resta aperto il lunedì dalle ore 16 alle 18 e giovedì dalle 9 alle 11. Chi volesse può contattare i volontari al numero 377 2793922 o servirsi dell'e-mail: sportellopolimmigratitp@yahoo.it

S. A.

Presidio al "Serraino Vulpitta" di Trapani

Per ricordare la morte dei sei immigrati

Si è svolto oggi, dalle ore 15,00 alle 20,00, un presidio davanti al già Centro di Permanenza Temporanea "Serraino Vulpitta" per ricordare, a undici anni di distanza, la strage in cui sei migranti (Rabah, Nashreddine, Jamel, Ramsi, Lofti, Nasim) morirono bruciati in seguito a un tentativo di fuga. Si è registrata la mancanza di partecipazione sia da parte del mondo politico che di cittadini.

Gli organizzatori del Coordinamento per la Pace, del Circolo "aMalaTesta"-Arci, di Emergency e di altre realtà operanti nel settore della mobilità, oltre a portare solidarietà agli ospiti attuali, hanno voluto manifestare «perché il "Serraino Vulpitta" - si legge in un comunicato - sia chiuso e contro l'apertura della nuova struttura di contrada Milo; per la chiusura di tutti i CIE e l'abolizione della Bossi-Fini e il pacchetto-sicurezza; per l'eliminazione del legame obbligatorio tra contratto di lavoro e permesso di soggiorno; per il riconoscimento dei diritti fondamentali per tutti, immigrati e no; per la libertà di movimento di tutte e tutti, in Italia e nel mondo; per la solidarietà e la giustizia sociale, contro il razzismo e ogni forma di repressione».

I CPT erano stati istituiti con la legge Turco-Napolitano e oggi, nonostante sia stata modificata la denominazione (Centro di Identificazione ed Espulsione), sono attuali, perché come a Milano, Torino, Bologna, Bari, Crotone, dimostrano sia le difficoltà di gestire un universo "cocente" (sommosse, fughe, autolesioni…), e sia l'incapacità di trovare una soluzione al fenomeno, nonostante una normativa considerata "repressiva".

A Trapani, in contrada Milo (inizio dell'autostrada TP-PA) è stato ultimato il nuovo Centro di Identificazione ed Espulsione, una struttura che ai passanti dà l'impressione più di un carcere che di un Centro di trattenimento.

Forse è opportuno, piuttosto che costruire CIE, con enorme spreco di denaro pubblico e difficoltà di gestione, rivedere la legge sull'immigrazione e, con l'apporto degli operatori sociali, riformulare una legge che, pur regolando l'ingresso in Italia, sia riconosciuta la dignità di ogni persona e dia una soluzione umana alla presenza di tanti uomini e donne che, non per colpa loro, si trovano costretti a lasciare i loro paesi e gli affetti per emigrare.

S. A.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedimento n. 121/02 R.G. ES. IMM.

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Art. 490 C.P.C.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il giorno **3 MARZO 2011 alle ore 17,00** presso il suo studio sito in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita senza incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da BANCA POPOLARE ANTON VENETA soc. Coop. p.a.:

Lotto unico: piena proprietà di terreno agricolo sito nel Comune di Petrosino, c.da Biscione della superficie complessiva di mq. 5190 censito nel N.C.T. di Petrosino al foglio di mappa 388, particelle 243, 247, 403, 408, ricadente in zona E2 del piano comprensoriale.

Il Prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 105.000,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 2.000,00.

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 121/02**) entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisiti presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 3 gennaio 2011

Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedimento n. 44/02 R.G. ES. IMM.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

ART. 490 C.P.C.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che **il giorno 23 FEBBRAIO 2011 alle ore 17,00** presso il suo studio sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita senza incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da Banca Popolare Antonveneta Soc. Coop. p.a.:

Lotto unico: fabbricato di civile abitazione, a tre elevazioni fuori terra, sito in Marsala c.da Bufalata n. 331, della superficie complessiva di mq. 488; identificato nel N.C.E.U. foglio 194 part. 2570/2. E' pertinente al fabbricato un garage posto al piano terra, un piccolo frustolo di terreno antistante e la comprioprietà del piano comune con il quale confina.

Prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 101.250,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 2.000,00.

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo ES. IMM. N. 44/02), entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisiti presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala lì, 3 gennaio 2011

DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Il Pd chiede le dimissioni del sindaco Renzo Carini

E' severo il giudizio del Partito democratico sull'operato del sindaco Renzo Carini. Un giudizio espresso in un lungo e meditato documento a firma del segretario cittadino Annamaria Angileri e del gruppo consiliare (Antonio Vinci e Agostino Licari). Del sindaco non si condivide affatto la visione, ottimistica, delle cose. "La crisi politica in cui è precipitata l'amministrazione comunale di Marsala – è l'incipit del documento - stride con la conferenza stampa di fine anno tenuta dal sindaco Carini, nel corso della quale ha magnificato l'efficacia della sua azione amministrativa ed ha esaltato la realizzazione di numerose opere pubbliche, un auto elogio davvero poco credibile anche per il cittadino meno informato sul lavoro svolto". Per il Pd, infatti, "è evidente a tutti lo stato di abbandono delle periferie, la gestione fallimentare della raccolta differenziata dei rifiuti, la congestione del traffico urbano, la discutibile procedura adottata nell'assegnazione della gara degli scuolabus, la discutibile qualità dei lavori di riqualificazione di piazza Matteotti". E questo "solo per fare qualche esempio". Vengono, infatti, evidenziate anche le "mancate promesse" sulla tempestiva riapertura del Palasport o sul completamento del Monumento ai Mille. Per il partito della sinistra, quella dell'amministrazione Carini è "una politica giornaliera, spiccia, basata sull'annuncio quotidiano e sulle promesse non mantenibili perfettamente in linea con quelle della campagna elettorale in cui venne promesso persino il rifacimento dei prospetti delle case popolari (di proprietà Iacp), la riapertura dei viali di Porta Nuova, etc". E a ciò si deve aggiungere "una inesistente progettualità e un ricorso eccessivo al debito per la realizzazione di opere non di assoluta ed evidente necessità". Tra queste ultime, l'ampliamento dei viali Isonzo e Battisti. "Troppo debole", poi, viene definita l'azione politica in difesa del welfare e delle pari opportunità. Senza dimenticare "i pericoli che le casse del Comune corrono per via dei minori trasferimenti previsti per il 2011 (grazie ad una scellerata politica del centrodestra che ci governa a Roma)". Pericolo di bancarotta a cui non si è reagito "con l'oculatezza del buon padre di famiglia, ma si è continuato a disperdere a pioggia contributi tra i più fantasiosi ed inutili per la collettività". E "a pagare saranno ancora una volta i cittadini con un aumento del costo dell'acqua, della nettezza urbana e di altre imposte". Si sottolinea, infine, come a prendere le distanze dal sindaco, sempre alla ricerca di una maggioranza in Consiglio, siano stati anche il vicesindaco Michele Milazzo (sulla questione del "buco" di 6 milioni nel bilancio 2011) e l'ex assessore Anna Bandini, che ha preferito dimettersi. A Carini, quindi, il Pd consiglia di "fare un dignitosissimo passo indietro per ridare alla città la possibilità di ritornare velocemente al voto".

Antonio Pizzo

L'Intervista

Si dimette l'assessore alle politiche giovanili e culturali Anna Bandini

Perchè si è dimessa?

Innanzitutto da un rapporto fiduciario venuto meno alle modalità operative che non vengono condivise. Inoltre aggiungerei la richiesta più volte fatta dai consiglieri del movimento politico il PDL che vorremmo"Rosanna Genna e Nino Alagna"di un confronto per affrontare i problemi seri che riguardano la città di Marsala. Pertanto l'unico modo che abbiamo per manifestare il nostro dissenso è quello che di metterci da parte ed andare via.

Un'esperienza che è durata due anni e che ha avuto degli alti e bassi.

Mi sono fatta tutti i Carini che ci sono stati, con alti e bassi e cambi di deleghe resistendo finchè si poteva. Non era più procrastinabile questo impegno; non era più nelle aspettative che avevo di portare aiuto e lustro alla città. Preferisco tornare a fare la professione libera e ridare dignità alla stessa

Quali scelte non hai condiviso di questa amministrazione Carini considerando tra l'altro che i consiglieri Rosanna Genna e Nino Alagna del PDL che vorremmo sono passati all'opposizione.

Abbiamo chiesto ultimamente più volte un incontro di maggioranza per discutere di bilancio e di tutti i tagli che sono arrivati e che comporteranno una riduzione notevole di entrate nel bilancio del 2011. Considerato che il bilancio del 2010 è stato fatto e si è basato sull'aumento della tassa sull'immondizia era giusto sederci e riflettere e vedere sulle voci che anche ora possiamo tagliare. Questo non è accaduto per l'incapacità di realizzare un progetto concreto in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini marsalesi.

La situazione all'interno della maggioranza non è delle più floride infatti solo Liberi e Fratelli d'Italia hanno espresso la fiducia al Sindaco Carini mentre l'UDC deve sciogliere il nodo in quanto è previsto un tavolo politico-programmatico. Il PDL che vorremmo era già all'opposizione da un po' di tempo a questa parte.

Decisamente si, nche il fatto che l'UDC abbia manifestato pubblicamente il proprio dissenso la dovrebbe dire lunga sulla reale situazione perché sono stati evitati gli incontri richiesti dall'UDC. Se qualcuno deve fare delle dichiarazioni pesanti vuol dire che la situazione è davvero pesante.

L'ultima seduta del consiglio comunale del 2010 che si è trasformata in un'autentica bufera politica ne è una prove evidente.

Purtroppo quella era l'occasione giusta per manifestare il proprio malumore. Una pubblica adunanza dove non c'è niente da nascondere e niente da dire in modo celato. E' giusto che le persone sappiano e che le cose vengano dette alla luce del sole

Il Sindaco Carini, da una prima analisi, sembrava propenso al rimpasto di giunta "Carini Quater" ma poi dopo le sue dimissioni procederà al solo cambio di assessore.

Non ho idea e neanche mi interessa: molte volte le trattative sono state rimesse a singoli consiglieri. Posso augurare solo buona fortuna a questa città.

La città è stanca di questo andazzo.

Direi proprio di sì, ci si fa sempre più disaffezionare le persone alla politica "quella con la P maiuscola" per intenderci, con questo modo di operare.

Dal punto di vista personale ti dispiace oppure già da tempo avevi coltivato l'idea di lasciare l'incarico di assessore alle politiche giovanili e culturali.

La decisione non è facile e non è stata presa a cuor leggero ma io non ho una dignità da vendere.

E' esatto dire non esiste più una maggioranza da tempo con l'opposizione che scruta sul da farsi.

Non so se esiste un'opposizione o una maggioranza, mi auguro che esista l'interesse della città sempre al di là dei valori politici che delle appartenenze, se esistono le appartenenze.

Alessandro Fazio

IDV rinnovo delle cariche

Nei giorni scorsi l'assemblea degli iscritti del Circolo Italia dei Valori di Marsala ha provveduto a rinnovare le cariche dei responsabili che risultano così ricoperte: Presidente Nicolò Fici, Portavoce Alfredo Anania, Tesoriere Carlo Zichittella, Responsabile Donne Raffaella Anania, Responsabile Giovani Alessio Renda.

I responsabili del Circolo si propongono nell'immediato di radicare il Partito tra i cittadini marsalesi procedendo con il tesseramento e di continuare ad incontrare le categorie sociali e produttive al fine di conoscerne le esigenze e le difficoltà in cui versano, come già fatto recentemente per il settore vitivinicolo, dove in un partecipato incontro, alla presenza dell'On. Ignazio Messina, Responsabile Enti Locali di IDV, sono state affrontate da Presidenti di cantine sociali, agricoltori e sindacati le problematiche relative al settore.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Estratto Avviso di Vendita con incanto procedimento n. 166/94 R.G.E.I.

L'Avv. Corrado Di Girolamo, delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc, comunica che **il giorno 3 MARZO 2011, alle ore 18,00,** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita con incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dal BANCO DI SICILIA S.p.A. di seguito descritti:

Lotto 3) quota indivisa di 9/12 degli spezzoni di terreno di complessivi mq.1260 sui quali insiste un magazzino di mq.237 siti in Marsala c/da Cardilla, iscritti nel N.C.E.U. di Marsala, foglio di mappa 198 partt.447-448-449.
Il prezzo a base d'asta in Euro 33.750,00.
Aumento minimo Euro 1.000,00.

Lotto 4) quota indivisa di 9/12 per le particelle 578 e 1322 e quota indivisa di 17/18 per la part. 451 degli spezzoni di terreno di complessivi mq.797 allo stato attuale incolti siti in Marsala c/da Cardilla, iscritti nel N.C.E.U. di Marsala, Foglio di mappa 198 partt.578-1322-451.
Il prezzo a base d'asta Euro 5.250,00.
Aumento minimo Euro 500,00.

Lotto 5) quota indivisa di 9/12 per le particelle 372 e 1064 e quota indivisa di 17/18 per la part. 780 degli spezzoni di terreno di complessivi mq.2260, siti in Marsala c/da Cardilla, iscritti nel N.C.E.U. di Marsala, foglio di mappa 198 partt.372-780-1064.
Il prezzo a base d'asta Euro 6.000,00.
Aumento minimo Euro 500,00.

Lotto 6) spezzone di terreno di are 20,50 sito in Mazara del Vallo nella c/da Carcitella, iscritto nel N.C.T. di Mazara del Vallo, foglio di mappa 6 part.123.
Il prezzo a base d'asta Euro 3.000,00.
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 7) fabbricato di civile abitazione di mq.26 affiancato, composto da un vano-cucina, bagno, realizzato su un lotto di terreno di mq.1480 sito in Marsala c/da S. Onofrio n.117, iscritti nel N.C.E.U di Marsala, Foglio di mappa 212 partt.857-858.
Il prezzo a base d'asta Euro 13.875,00.
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 8) fabbricato di civile abitazione a primo piano in Marsala c/da Gurgo, esteso complessivamente mq.188 di superficie coperta, compresa una veranda coperta di mq.22, oltre il vano scala a piano terra, iscritto nel N.C.E.U di Marsala, Foglio di mappa 158 partt.76/3 (N.C.E.U.) con annesso magazzino di mq.13 registrato al N.C.T. Foglio mappa 158 part. 741 comprendenti un terreno esteso mq. 420 compreso il suolo occupato dal magazzino.
Il prezzo a base d'asta Euro 82.500,00.
Aumento minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 166/94**) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione, nello studio del professionista, in Marsala via A. Diaz n. 56.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 4 gennaio 2011

IL DELEGATO ALLA VENDITA
Avv. CORRADO DI GIROLAMO

Le novità al Museo Archeologico Baglio Anselmi diretto dalla Famà

Tante novità in questi ultimi mesi al Museo Archeolgico Baglio Anselmi, a cominciare dal fatto che è diventata la sede dell'appena istituito "*Servizio Parco archeologico e ambientale presso le isole dello Stagnone e delle aree archeologiche di Marsala e dei Comuni limitrofi*" diretto dalla dottoressa Maria Luisa Famà, già direttrice del museo Pepoli di Trapani, coadiuvata a Marsala dal vice direttore, l'architetto Vito Vairello, dalla dottoressa Maria Grazia Griffo e dell'architetto Caterina Mione che curerà l'allestimento dello spazio espositivo. "Fino a Natale eravamo solo noi quattro – ha commentato Maria Luisa Famà – ora abbiamo uno staff di 10 persone. Siamo il parco siciliano con più personale e questo ci dà grande forza. Veniamo tutti dai Beni culturali, ci conosciamo, siamo uniti e quindi ci sono tutte le condizioni per lavorare con serenità. Siamo appoggiati inoltre da uno staff di custodi davvero eccellente con un grande spirito di servizio e di collaborazione" – dice la neo direttrice del Servizio Parco. Gli scavi condotti fino a questo momento nel parco archeologico di Marsala, diretti dalla dottoressa Rossella Giglio, saranno da lei pubblicati ma "da questo momento in poi i nuovi saranno curati dal Servizio Parco" – annuncia Maria Luisa Famà che, sul da farsi, ha già le idee molto chiare: risistemare il Baglio Tumbarello ed ampliare così l'esposizione museale, inserendo anche una sezione multimediale, concludere gli scavi iniziati che hanno portato alla luce il Decumano massimo e l'impianto termale, ed iniziarne di nuovi da rendere subito fruibili. Sia la campagna di scavo in fase conclusiva sia la nuova da intraprendere a breve sono state finanziate dal Comune: 500 mila euro per la prima e 250 mila euro per la seconda.

Il nuovo scavo, la cui gara è già stata appaltata, interesserà la parte meridionale del parco, dove la dirigente e il suo staff assicurano la presenza di una villa con mosaici. "Già negli anni '70 era emerso un pezzettino di mosaico – ha spiegato la Famà – e siamo certi che sia una struttura di pregio". Nel progetto, redatto dall'architetto Giovanni Nuzzo, è prevista anche la realizzazione, all'interno del parco, di un arredo urbano con fontanelle, sedili, cestini per i rifiuti differenziati, illuminazione, nuova cancellata e anche una biglietteria. Tra gli obiettivi della direttrice Famà anche il restauro delle tombe dipinte che sono state ritrovate nei pressi del Decumano massimo e della nave punica che ha sofferto la mancanza di una corretta climatizzazione. "L'impianto è fuori uso da 2 anni"- ha sottolineato la Famà. Riprenderanno anche gli scavi nell'abitato di Mozia "per mettere in evidenza la vita quotidiana dell'isola: ciò che permette all'archeologo di conoscere la società del tempo – spiega Maria Luisa Famà. La direttrice inoltre ha espresso viva soddisfazione per le piccole novità già introdotte: la regolamentazione dell'accesso alla Villa romana e alla tomba di Crispia Salvia (visitabile su prenotazione ogni sabato) e la pulizia dei mosaici della Villa romana. Tra le cose già messe in atto anche l'Archeo Jazz Festival che si è svolto all'interno del museo Baglio Anselmi tra il 30 dicembre e il 6 gennaio. "Quattro serate con musicisti di livello che hanno permesso a molti anche d riscoprire il museo" – ha commentato la Famà – grazie al lavoro del maestro Fabio Gandolfo e dell'intervento dell'onorevole Giulia Adamo che si è attivata nei confronti dell'assessore regionale ai Beni culturali".

Antonella Genna

Riprende il programma "La frutta nelle scuole"

Ad ogni bambino durante l'anno scolastico 2010-2011 saranno distribuiti, in 26 giornate, frutta e ortaggi di stagione del territorio, certificati Dop, Igp, Bio e provenienti da produzione integrata, per consumarli nel momento migliore della naturale maturazione.

Con l'obiettivo di far fronte allo scarso consumo di frutta e verdura da parte dei bambini riprende dal 15 dicembre il Programma Comunitario "Frutta nelle scuole". L'iniziativa intende abituare i bambini a un quotidiano consumo di questi alimenti, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari

Il Programma realizzato dal Ministero delle politiche agricole, in collaborazione con le Regioni e le province autonome il ministero Welfare, il Miur e l'Agea prevede, per il secondo anno consecutivo, la distribuzione gratuita di frutta e ortaggi a bambini della scuola primaria in esecuzione del regolamento comunitario per il sostegno al consumo di prodotti ortofrutticoli.

In provincia di Trapani il programma interesserà circa 12.000 alunni e 38 plessi, che hanno manifestato la volontà di adesione.

Nel comune di Marsala hanno aderito al Progetto "Frutta nelle scuole" il II Circolo Didattico "Cavour", il IV Circolo Didattico "Sappusi", il VI Circolo Didattico "Sirtori" e l' Istituto Comprensivo "Pellegrino", per un totale complessivo di circa 2.000 alunni.

Ad ogni bambino durante l'anno scolastico 2010-2011 saranno distribuiti, in 26 giornate, frutta e ortaggi di stagione del territorio, certificati Dop, Igp, Bio e provenienti da produzione integrata, per consumarli nel momento migliore della naturale maturazione. La distribuzione sarà accompagnata da misure di carattere informativo e formativo, che sostengano l'aumento del consumo di frutta, in quanto è stato accertato scientificamente che un maggiore consumo quotidiano di questi alimenti aiuta a prevenire numerose malattie tra cui l'obesità.

In questo mese di dicembre saranno distribuite clementine Bio e Igp, arance Bio e mele integrate, seguiranno negli altri mesi altri frutti secondo la stagionalità.

Maggiori informazione sul programma "Frutta nelle scuole" si possono avere consultando il sito *www.frutta-nellescuole.gov.it*.

Alcune delle scuole che partecipano al progetto, insieme ad altre scuole del territorio marsalese, partecipano al programma di educazione alimentare che l'U.O. Soat di Marsala realizza annualmente, attraverso incontri e seminari con i ragazzi e genitori al fine di valorizzare le nostre tradizioni alimentari.

Dr.ssa Anna Maria Parrinello
Dirigente presso U.O. Soat Marsala
Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDIMENTO N. 205/98 R.G. ES. IMM.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO
ART. 490 C.P.C.

Si rende noto che l'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. il **3 MARZO 2011 ore 17,30** presso il suo studio sito in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita con incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da ELIPSO FINANCE S.pa. di seguito descritti:

Lotto 1) Spezzone di terreno seminativo esteso are 58,70 sito in Mazara del Vallo C/da Spatolilla iscritto in Catasto all'NCT foglio di mappa 88 particelle 4,61,18.
Prezzo a base d'asta Euro 4.050,00
Aumento minimo Euro 100,00

Lotto 2) Spezzone di terreno sito in Marsala, in c/da Ventrischi, della superficie complessiva di mq. 420, ivi compreso un fabbricato iscritto in catasto in parte all'N.C.T. di Marsala foglio di mappa 306-part.79 ed in parte al foglio di mappa 306 partt. 82 e 393 sub 2.
Prezzo a base d'asta Euro 20.250,00
Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 3) Uno spezzone di terra sito in Marsala nella C/da Berbaro esteso mq. 790, compreso il suolo occupato da un fabbricato di mq. 180 nel NCT di Marsala, Foglio di mappa 290, partt. 145,593,594 ed il fabbricato al NCEU di Marsala, Foglio di mappa 290 part. 590.
Prezzo a base d'asta Euro 70.012,50
Aumento minimo Euro 2.000,00

Lotto 4) Spezzone di terra esteso mq. 1.200 e che ricade secondo lo strumento urbanistico vigente in Zona B/3, catastato nel NCT di Marsala Foglio di mappa 290 partt. 136 e 143.
Prezzo a base d'asta Euro 31.237,50
Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 5) Spezzone di terreno incolto esteso are 41,60 sito in Mazara del Vallo nella C/da Inchiapparo in Catasto al Foglio 56 partt. 29 e 32.
Prezzo a base d'asta Euro 3.450,00
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 6) Quota di metà indivisa di vecchio magazzino sito in Marsala nella C/da Berbaro in Catasto al Foglio 290 part. 158.
Prezzo a base d'asta Euro 911,25
Aumento minimo Euro 200,00

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 205/98**) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 9 gennaio 2011

DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Fiocco Rosa in casa Todaro-Campo

L'11 gennaio 2011 ha aperto i suoi bellissimi occhi sul mondo la tenera e dolcissima Ludovica... con immensa gioia dei genitori papà Giuseppe e mamma Marilisa. Segni particolari? Semplicemente meravigliosa!!!

Alla piccola Ludovica Todaro gli auguri più sinceri di una vita lunghissima e serena. Ai genitori, ai nonni Gianni e Lina Campo, Lorenzo e Antonia Todaro e agli zii tutti cordiali felicitazioni per la nascita della vostra splendida creatura.

Per la croce di San Giovanni Battista

chiarimenti e ringraziamenti doverosi

La bellissima, artistica, storica, antica Chiesa di San Giovanni Battista di Marsala, ricca anche di una grotta, dal pavimento profondo circa sei metri dal p.c., con due pozzetti nei quali sgorgano acque quasi dolci, pur essendo lontana poche decine di metri dal mare a cui si attribuiscono leggende tra le quali quella della Sibilla, che fu secondo illustri storici battistero paleocristiano, che è monumento nazionale, che è meta di visitatori di tutte le parti del mondo, ho avuto l'onore di incontrarvi l'ambasciatore della Finlandia, dott. Pauli Mäkelä e la consorte, che sembrava, a molti forestieri poco colti, un magazzino di vino o un granaio, dal 23 giugno dell'anno 2010, cioè dal giorno antecedente alla ricorrenza della nascita del grande santo martire che i marsalesi hanno voluto assieme a Maria Santissima della Cava, patrono della loro città, ha sul tetto della facciata una croce in acciaio inox satinato , alta m 2,00 e larga m 1,00, prodotta da un artigiano locale nel rispetto del progetto redatto, gratuitamente, dal dott. Arch. Francesco Foderà e del nullaosta rilasciatomi dalla Soprintendenza Ai Beni Culturali ed Ambientali della Provincia Regionale di Trapani, che l'abbellisce, la valorizza, la qualifica e la santifica.

La Croce su San Giovanni è stata voluta fortemente da me da quando essendomi accorto che vi mancava ho ideato il motto: *ci può essere una croce senza chiesa ma non una chiesa senza croce.*

La chiesa del nostro amato San Giovanni, carissimi concittadini, non l'aveva da circa vent'anni. Di ciò ho informato il vescovo della nostra diocesi, l'arciprete don Giuseppe Ponte e il comitato dei festeggiamenti.

Sento il dovere di ringraziare sentitamente e pubblicamente, tramite questo glorioso e storico giornale, il dott. Pietro Alagna e le Cantine Carlo Pellegrino che hanno pagato le spese di costruzione e di istallazione della croce. Ero certo che l'avrebbero fatto perché sono stati per me esempi di limpido mecenatismo quindi da imitare, da quando ho saputo del contributo che hanno dato per il recupero, il restauro, la fruizione della nave punica conservata presso l'ex baglio Anselmi e dell'ospitalità che hanno offerto all'illustre archeologa inglese miss Honor Frost a cui fui presentato, a San Teodoro, per riconoscere la zavorra ed il sito di provenienza, rinvenuta nella stiva del prezioso relitto navale. A loro, che hanno fatto conoscere ed apprezzare la nostra adorata città, giunga la mia gratitudine con l'augurio di una pace eterna.

Leonardo Nocitra

Richiesta autorizzazione per illuminare la facciata della chiesa di San Giovanni Battista di Marsala

Riceviano e pubblichiamo la lettera che il geologo Leonardo Nocitra ha inviato alla Soprintendenza Ai Beni Culturali ed Ambientali di Trapani e p.c. al sindaco di Marsala e all'arciprete di Marsala per richiedere l'autorizzazione per illuminare la facciata della chiesa di San Giovanni Battista di Marsala e la croce istallata sul suo tetto.

Io sottoscritto, Nocitra Leonardo, abitante in Marsala nella via Ferruccio Angileri 8/C, dopo aver fatto istallare, dietro nulla osta di codesta Spett/le Soprintendenza, rilasciatomi l'8/6/2010, protocollo n°1679, una croce in acciaio inox satinato sul tetto della Chiesa di San Giovanni Battista di Marsala CHIEDO di essere autorizzato ad illuminare con appropriati fari, che da diversi anni sono piazzati sul sagrato della sunnominata, amata chiesa, sia la facciata del medesimo edificio sacro che la croce.

Con ciò miro a fare scoprire ed apprezzare di notte la bellezza artistica dell'antico e storico monumento nazionale, a rendere suggestivo, poetico e sito di attrazione, anche turistico e di meditazione quell'angolo del Parco di Lilibeo, a dare un punto di riferimento ai pescatori, diportisti e naviganti, ad indirizzare verso la croce per un approdo sicuro, a contribuire alla valorizzazione e rivitalizzazione della città di Marsala.

Certo che la superiore richiesta verrà accolta favorevolmente, ringrazio e saluto molto cordialmente.

La parrocchia di "San Francesco d'Assisi" sarà restaurata interamente

Trapani - La parrocchia di "San Francesco d'Assisi", con l'annesso complesso monumentale, sarà restaurata interamente. Dalle fondamenta alla cupola forata da un fulmine. Dalle pareti, al prospetto. E' ormai certo. Il progetto della Soprintendenza è stato approvato. I soldi ci sono. E' un finanziamento del Ministero degli Interni, proprietario della struttura. Ma è proprio qui che sorge il problema: quanti euro sono stati stanziati? Per l'architetto Gaspare Bianco (Soprintendenza), la cifra ufficiale ammonta a un milione e mezzo di euro. Per Alessandro Musco, ordinario di filosofia medievale (la chiesa originale è dell'epoca) all'Università di Palermo e direttore nazionale dell' "Officina degli Studi Medievali", la somma va oltre i due milioni e mezzo. Quasi il doppio, e sarà erogata in un'unica soluzione. Dove sta la verità? Per il Priore del Santuario, padre Guglielmo, "non esistono due verità. Esiste una sola buona notizia: sarà bandita presto la gara d'appalto per assegnare i lavori alla ditta vincitrice. E per fare tutto ciò, passerà almeno un anno ancora, per le relative lungaggini burocratiche che non mancano mai, purtroppo". Aggiunge il Priore: "Occorre riguadagnare il tempo perduto. Siamo in stato d'assedio. Non possiamo muoverci. Con tanti locali a disposizione, tutti fuori uso, siamo costretti a vivere e ad operare in condizioni d'ambiente anguste ed assolutamente inadeguate alla funzione". Per suo conto, Bianco ha le idee chiare: "La cifra è quella. Ma se sarà maggiore, precisa, adegueremo il progetto in meglio, a vantaggio della Città e della comunità dei fedeli". Per Alessandro Musco, invece, non vi sono dubbi. Dice: "Come "Officina" ci siamo interessati personalmente. Da spendere ci sono due milioni e 500 mila euro. Un vero miracolo, considerati i tempi di crisi economica! Ne abbiamo discusso con i vertici del Ministero". E sottolinea: "La cosa strana, però, è che la classe politica locale si è interessata poco di "San Francesco" tanto che fino ad "ieri" non sapevano niente dei fondi destinati a proposito, tranne il senatore D'Alì, che da sottosegretario in precedenza ha pressato moltissimo per avere i quattrini. Ma gli altri? Probabilmente non è stato compreso il grande fatto culturale che avevano a portata di mano". Stesso il discorso di Salvatore Girgenti, ordinario dei licei e Direttore dell'Officina" a Trapani: "La speranza è- sottolinea- che le nostre autorità facciano valere nelle sedi opportune la grande ricchezza artistica di cui gode il nostro territorio. E che ne sappiano conservare la "salute" con interventi mirati". Franca Scalabrino, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, è lapidaria: "Non siamo mai distratti, quando si tratta di cultura (e così le altre Autorità, sicuramente). La cultura, in ogni sua espressione, è dalla nostra Amministrazione e dal Sindaco Mimmo Fazio, sempre alimentata, difesa e salvaguardata, nei limiti del possibile". La chiesa di "San Francesco", riedificata nel XVI secolo, fu ultimata nel 1672, nell'area di una chiesa fondata nel 1272 dal francescano Angelo di Rieti. Ha uno schema a croce latina, a navata unica, con "cappelle e transetto in stile classico rinascimentale". All'interno ospita statue di stucco di Cristoforo Melanti, "raffiguranti le virtù morali". Inoltre custodisce un quadro della "Madonna di Trapani" e una statua di "Sant'Antonio di Padova" di Pietro Orlando. Il portale, che raffigura insieme San Francesco e San Domenico, è di Biagio Amico. La presenza dei francescani nel centro storico di Trapani è una presenza preziosa ed apprezzata. La chiesa di "San Francesco" è un simbolo di questa città con la "stupenda cupola che domina sulle case circostanti e, decorosamente illuminata, appare splendida e maestosa nella notte a chi arriva per mare a Trapani". Punto di riferimento spirituale, oasi di pace per quanti cercano la semplicità e lo stile francescano come bisogno dell'animo, "il convento dei Frati minori Conventuali è la casa di tante anime alla ricerca di Dio"

Marco Di Bernardo

La parrocchia "Madonna di Lourdes" sceglie l'energia alternativa, il foto-voltaico

Trapani - La parrocchia "Madonna di Lourdes" sceglie "l'energia alternativa", il "foto-voltaico", per l'illuminazione dei suoi luoghi di culto e degli spazi dell'oratorio: della chiesa, delle aule della scuola di catechismo, del parco verde con la statua della "Vergine", del campetto sportivo. Dice l'autore del progetto, ingegner Stefano Zuccaro: "Mi è stato commissionato un impianto foto-voltaico dal parroco Gaspare Aguanno, idoneo alle proprie esigenze di consumo elettrico. L'impianto è costituito da 42 moduli della ditta Solar Fabrik mod. Premium I 230 suddivisi in tre stringhe, aventi ognuna 14 moduli. La superficie foto-voltaica complessiva istallata è di 70 metri quadrati". Aggiunge Zuccaro: "L'impianto, installato sulla terrazza della struttura adibita agli uffici parrocchiali, produrrà 15.000 kwh/anno con un guadagno per incentivo "conto energia" pari a 6.000 anno, per 20 anni. Il risparmio stimato, tenuto conto sia dell'auto-consumo che dello scambio per immissione in rete, sarà pari a 2.500 euro anno. In totale annualmente si avrà un vantaggio economico complessivo di 8.500 euro". E conclude: "Tenuto conto che il costo complessivo dell'impianto è stato di 38.000 euro, l'intero importo si ammortizzerà in circa quattro anni e mezzo. La scelta economica della parrocchia è stata quella di coprire l'intero importo con un finanziamento proposto dalla "Banca Prossima" agenzia" di Trapani", per una durata di 10 anni. L'intera rata annuale del finanziamento sarà abbondantemente coperto dell'incentivo annuale del "Conto Energia". Sottolinea il parroco Gasapare Aguanno: "Mi dicono che per ogni "chilowattora" prodotto tramite conversione foto-voltaica della radiazione solare si evita l'immissione in atmosfera di 0,531 kg di Co2, gas responsabile dell'effetto serra. Considerando una vita utile all'impianto foto-voltaico proposto di circa 30 anni, l'impianto in oggetto contribuirà ad evitare l'immissione in atmosfera di circa 240.000 chilogrammi di CO2" Abbiamo scelto la salvaguardia delle vita dell'ambiente. La salvaguardia della nostra vita. Oltre che un concreto e sostanziale risparmio economico, che non guasta mai. Infatti, la bolletta ordinaria dell'Enel (con il costo che ha) chi l'avrebbe pagata, con tutta quella corrente elettrica che consumiamo?"

M.D.B.

Vino Marsala, assemblea cittadina alla Cantina Misilla

Da sinistra Camillo Oddo, Ercole Alagna e Gaspare Baiata

La Cantina Sociale Paolini, domenica 16 Gennaio 2010, alla presenza di circa cinquecento persone, tra cui presidenti di cantine sociali, vitivinicoltori e produttori vinicoli, ha organizzato un'assemblea cittadina a Marsala presso i locali della cantina Misilla sita in c.da Cardilla.

Tema dell'assemblea è stato "il MARSALA" per lo sviluppo dell'economia del territorio e la ricchezza di un popolo nella cultura della tradizione del territorio allo scopo di superare la crisi del settore vitivinicolo. L'incontro è stato presieduto dal Prof. Gaspare Baiata, presidente della Cantina Sociale Paolini.

Sono intervenuti i sindaci di Marsala, Petrosino e Mazara del Vallo nonchè i rappresentati di associazioni di categoria, deputati nazionali e regionali (On. Camillo Oddo, Eleonora Lo Curto, Giulia Adamo), l'europarlamentare on. Paolo Bartolotti, l'assessore provinciale Mariano Savalla ed i rappresentanti dei vari partiti politici. Il Marsala ha sottolineato Gaspare Baiata rappresenta da circa un secolo la ricchezza essenziale per tutta la Provincia di Trapani; il vino Marsala - ha aggiunto il Presidente della cantina Paolini - lo possono fare in tutto il mondo e lo fanno coloro che hanno costi di manodopera bassissimi, 30 dollari che corrispondono a circa 20 euro al mese per un operaio di India e Cina e poi bisogna fare la corsa, persa in partenza, con questi popoli. E' da un trentennio a questa parte che in questa economia globalizzata l'unica leva o ricchezza che resta a disposizione, e che noi non lo sappiamo, è di produrre il vino Marsala nella nostra città e che se fatto bene può rappresentare la ricchezza principale per fare uscire gli agricoltori da una profonda crisi che ormai imperversa da parecchi mesi a questa parte e dalla quale sembra difficile uscirne. Il futuro rimane incerto e in quest'ottica un grido d'allarme è stato lanciato dal Presidente della cantina Paolini a tutti i produttori vinicoli, presidenti di cantine e deputati affinchè si ponga fine a quello che è il totale scollamento tra produttori e prodotti, correndo ai ripari con una modifica del disciplinare che regoli la produzione del vino Marsala, vincendo così la concorrenza e conquistando allo stesso tempo più mercati. Le cantine stesse in sostanza lanciano l'allarme per il vino liquoroso perché c'è troppa frantumazione delle etichette. In buona sostanza occorre riportare il Marsala all'origine per uscire da questa situazione attuale di empasse. Diversamente, se non si cambia registro, sarà la fine del nostro prestigioso vino Marsala che ha perso lo slancio che aveva negli anni passati.

Alessandro Fazio

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

VENDITA SENZA INCANTO
PROCEDIMENTO N. 111/96 R.G.E.I.

Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comunica che il giorno **6 APRILE 2011, alle ore 17,00,** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dalla Banca Agricola Etnea di seguito descritti:

Lotto primo: appezzamento di terreno sito a Salemi (TP) nella C.da Macani di are 33.90 circa, iscritto al N.C.T. al fg. 7 p.lle 199 e 200. Ha andamento collinare ed è posto su strada comunale. Risulta coltivato a vigneto ed uliveto. Secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricade in zona E/1.
Prezzo base d'asta Euro 5.000,00
Rilancio minimo Euro 500,00

Lotto terzo: cinque piccoli appezzamenti di terreno ed un F.R. diruto siti a Salemi (TP) nella C.da Fiume Lungo-Polizzo iscritti i primi al N.C.T. al fg. 26 p.lle 319, 325, 340, 343 e 344 di are 61.20 circa e p.lla 337 il secondo (F.R.) di mq. 40 circa. Si tratta di piccoli appezzamenti di terreno poco distanti tra loro, in parte su strada e con andamento collinare. Risultano incolti e secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricadono in zona E/2.
Prezzo base d'asta Euro 5.000,00
Rilancio minimo Euro 500,00

Lotto quarto: appezzamento di terreno sito a Salemi (TP) nella C.da Polizzo iscritto al N.C.T. al fg. 34 p.lla 23 di are 9.10 circa. Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno con andamento collinare, su strada, incolto e secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricade in zona E/2.
Prezzo base d'asta Euro 1.000,00
Rilancio minimo Euro 200,00

Lotto quinto: quota pari ad un quinto di un appezzamento di terreno sito a Trapani nella C.da Agnone, iscritto al N.C.T.: al fg. 225 p.lla 20 di are 35.20 circa. Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno con andamento pianeggiante, su strada, incolto e secondo il P.R.G. vigente nella città di Trapani ricade in zona E/1.
Prezzo base d'asta Euro 1.000,00
Rilancio minimo Euro 200,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'Avv. CORRADO DI GIROLAMO ES. IMM. N. 111/96 entro le ore 12 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 21 dicembre 2010

PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Club Marsala Lilibeo Isole Egadi
Cerimonia di consegna della targa

Da sinistra: E. Russo, G. Di Stefano, S. Lo Curto, R. Giglio, M. Savalla, V. Longo, F. Carpitella. Alle spalle gli studenti premiati: C. De Vita, A. Rallo, F. Pellegrino, S. Pipitone, A. Gambini, C. Giacalone, A. Marino, G. Pipitone, F. E. Romano, M. Giacalone, D. Batia, A. Tedesco, C. Caruso, F. Lamia, M. Di Girolamo, M. C. Sammartano, S. Gandolfo

Si è svolta a Marsala, nella sala conferenze del Complesso Monumentale San Pietro la cerimonia di consegna della targa "Premio la Scuola dell'Impegno", ai giovani maturati nell'anno scolastico 2009/2010, che si sono particolarmente distinti nel corso degli studi.

Il Presidente del Rotary Marsala Lilibeo Isole Egadi, dott.ssa Rossella Giglio Cerniglia, ha introdotto i lavori, porgendo il saluto alle massime autorità rotariane presenti, Salvatore Lo Curto (Governatore del Distretto Sicilia e Malta del Rotary International), Vito Longo (Segretario distrettuale), Enzo Russo (Tesoriere distrettuale) e Fortunato Carpitella (Assistente del Governatore).

Nella sala gremita di giovani premiati insieme alle famiglie erano presenti anche i dirigenti scolastici Antonella Coppola, Sara Ester Garamella, Domenico Pocorrobba, nonché docenti delle scuole superiori di Marsala e Petrosino.

Quindi, dopo gli interventi del prof. Mariano Savalla, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e del padrone di casa, Avvocato Michele Milazzo, vice sindaco della città di Marsala, il Professore Giancarlo Di Stefano, ordinario di economia aziendale presso l'Università "Parthenope" di Napoli, ha tenuto una conferenza sul tema "Università, prospettive occupazionali e mercato del lavoro".

I due valori della meritocrazia, pari opportunità - grazie al sistema educativo - e libero mercato, sono spaventosamente carenti nella società e nell'economia italiane.

Nelle ultime settimane dell'anno appena trascorso abbiamo assistito alla calda protesta degli studenti contro il ddl Gelmini, la riforma più discussa di questo governo Berlusconi: lotta contro i baroni, meritocrazia, trasparenza nei concorsi sono state le parole d'ordine. Si deve rilanciare il merito nella nostra società ed economia, orientate a rafforzare i due valori di base: pari opportunità e concorrenza/libero mercato.

I lavori sono stati conclusi dal Governatore del Rotary Salvatore Lo Curto.

ELENCO STUDENTI PREMIATI

Chiara De Vita
Martino Zichittella
Antonella Rallo
Francesco Pellegrino
Sara Pipitone
Antonella Gambini
Carlo Giacalone
Antonino Marino
Giacomo Pipitone
Filippo Emmanuele Romano
Maria Giacalone
Domenico Batia
Alessandra Tedesco
Carla Caruso
Federica Lamia
Margherita Di Girolamo
Maria Cristina Sammartano
Silvia Gandolfo

Conclude la sua brillante carriera con la nomina a Presidente onorario di sezione della Corte dei Conti

In pensione Egidio Alagna dopo 50 anni di intensa attività

Già a 16 anni era iscritto al Partito Socialista. Avvocato, politico, l'alto magistrato siciliano ha ricoperto ruoli di primo piano a Roma

Dopo 50 anni di intensa attività, Egidio Alagna, avvocato, magistrato e politico, è andato in pensione. Laureatosi nel 1961, è diventato procuratore legale nel 1963, avvocato sette anni più tardi e patrocinante Cassazione nell'80. Tra i processi a cui ha preso parte nella sua lunga carriera anche quello, negli anni '70, del "mostro di Marsala" assistendo come parte civile la famiglia Marchese.

Ora Egidio Alagna lascia, per raggiunti limiti d'età, anche il suo ruolo di magistrato della Corte dei Conti, di cui fa parte dal 1993, e il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti – meglio noto come Csm – ha deciso di assegnargli il titolo ufficiale onorifico di Presidente di sezione della Corte dei Conti "in considerazione degli alti meriti acquisiti lungo tutto l'arco della carriera spesa a servizio dell'Istituto".

In occasione del pensionamento, l'avv. Alagna ha anche scritto una lettera di saluto al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. "Il mio vuole essere un gesto di riconoscenza – scrive il consigliere marsalese – nei confronti di chi oggi, in un periodo di preoccupante decadimento dei valori morali della società, riesce a mantenere alto il prestigio dello stato di diritto".

Il Capo dello Stato ha risposto ai saluti dell'avv. Alagna, attraverso la sua segreteria di Presidenza: "Con l'auspicio che il patrimonio di esperienza e professionalità da lei costantemente dimostrato costituisca un esempio al quale si possa ispirare l'azione di tutti coloro che scelgono di operare nelle istituzioni" - ha risposto Donato Manna, segretario generale della Presidenza della Repubblica.

Egidio Alagna, ex parlamentare e alto magistrato della Corti dei Conti, è sposato con Maria Cimiotta, insegnante elementare, ha due figli Edoardo e Monica.

Anche il Presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, ha scritto all'avv. Egidio Alagna: "Si è in presenza – dice – di un avvocato penalista, di un parlamentare, di un politico, nominato magistrato della Corte dei Conti che, pur proveniente da esperienza così diverse e dal suo ambiente così lontano, non ne resta estraneo, ma anzi ne vive in pieno, ne involge e se ne fa coinvolgere sino ad assumere funzioni di protagonista negli organi di vertice dell'Istituzione".

E protagonista Egidio Alagna è stato anche della politica cittadina. Già a 16 anni era iscritto al Psi. A 19 divenne segretario provinciale della Federazione provinciale giovanile e nel 1970 segretario del Psi di Trapani. E' stato più volte consigliere comunale, assessore e sindaco. Proprio durante la sua sindacatura, la città di Marsala dovette affrontare la cosiddetta "guerra del vino" con la Francia.

Nel 1984 divenne Deputato. E fu allora che spinse per l'imbottigliamento del Marsala nella sua zona di produzione. Alla Camera ha fatto parte della Commissione Giustizia e fu relatore della legge Rognoni La Torre bis. Sempre nell'84 fu nominato Presidente della commissione parlamentare diVvigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti e sugli istituti di previdenza.

Antonella Genna

Al Vice Sindaco Milazzo il Premio "Garofano d'Argento 2010"

La Cerimonia si è svolta al Comune di Giarre

Assegnato al vice sindaco di Marsala, Michele Milazzo, il premio "Garofano d'Argento 2010". Il riconoscimento giunge da Giarre, il Comune catanese che ha ospitato la cerimonia di consegna del premio promosso dall'Associazione Culturale *Fiori di Giarre e dell'Etna* presieduta dal dottor Carlo Calì. L'apposita Commissione ha assegnato il riconoscimento con la seguente motivazione: "*L'Avv. Michele Milazzo ha contribuito allo sviluppo della produzione florovivaistica marsalese e, grazie al supporto dato al Congresso dei Giovani Florovivaisti Europei, alla formazione e promozione del florovivaismo siciliano e internazionale*". L'Amministrazione Carini, in particolare, aveva dato un notevole supporto all'organizzazione della manifestazione "51° Congresso CEJH" (*Communautée Européenne des Jeunes de l`Horticulture*), svoltosi a Marsala lo scorso luglio e che ha visto la partecipazione di giovani florovivaisti europei, interessati sia alla realtà siciliana che alle qualità delle produzioni marsalesi che alimentano l'economia locale. Il premio internazionale "Garofano d'Argento" - che si avvale anche del patrocinio della Regione Siciliana, della Provincia e della Camera di Commercio di Catania – è intitolato a Franco Locatelli, Cavaliere del Lavoro e pioniere del florovivaismo Italiano ed Europeo. Oltre al vice sindaco Milazzo – il premio è stato ritirato da Arturo Croci e da Michele Canale (Associazione Florovivaisti Marsalesi) - hanno ricevuto il riconoscimento Salvo Barbagallo (preside della *Facoltà d'Agraria*, Università di Catania); Cafiero Catello (direttore della *Cooperativa Flora Pompei*, Castellammare di Stabia); Paolo Lombardi (presidente *Euroflora 2011*, Genova); Moritz Mantero (presidente di *Orticolario 2011*, Cernobbio) e Alberto Manzo (responsabile del *Tavolo Florovivaistico* del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali).

CITTÀ DI MARSALA
Medaglia d'Oro al Valore Civile

1861 > 2011 > >

GIUSEPPE GARIBALDI
E L'UNITÀ D'ITALIA
DALLA NAZIONE ALL'UMANITÀ

Lezione Magistrale
PROF. ROMANO UGOLINI

Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Centro Internazionale
Studi Risorgimentali Garibaldini
Marsala

Sabato 12 Febbraio 2011 - ore 17,00
Complesso San Pietro - Marsala

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TRAPANI

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA

Il 2 Marzo 2011, alle ore 10,30, presso lo studio del Notaio Ugo Barresi, Via Mazzini 19, Trapani, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti immobili di proprietà del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani - Soc. Coop. a r.l. in l.c.a., invenduti a seguito precedenti aste pubbliche:

Lotto 1): Centro di insilaggio grano, alloggio custode e magazzino deposito. Trapani, contrada Ospedaletto-Milo, sito su un appezzamento di terreno esteso mq. 11.000 circa, **prezzo base Euro 868.000,00**

Lotto 2): Centro di insilaggio grano, fabbricato agenzia e magazzini vendita. Castelvetrano, contrada Favara-Rampante, sito su un appezzamento di terreno mq. 11.000 circa, **prezzo base Euro 512.000,00**

Lotto 3): Centro di insilaggio grano, fabbricato. Calatafimi, contrada Gallitello, sito su un appezzamento di terreno esteso mq.11.240 circa, **prezzo base Euro 248.800,00**

Lotto 4): Terreno agricolo. Valderice, c.da Chiesanuova, mq. 2.870, **prezzo base Euro 2.960,00**

Lotto 5): Terreno agricolo. Calatafimi località Pergole, mq. 2.670, **prezzo base Euro 1.040,00**

Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 12,00 dell'1 Marzo 2011,** attenendosi scrupolosamente alle modalità previste dal bando integrale, vedi Gazzetta Regione Siciliana parte II e III, n. 4 del 28 gennaio 2011.

Gli immobili potranno essere aggiudicati provvisoriamente al migliore offerente anche in caso di offerte a ribasso, sempre che le stesse siano ritenute congrue e dietro approvazione dell'Organo di Vigilanza.

Informazioni e copia del bando presso Studio Notaio Barresi (tel. 0923 27177).

Il Commissario Liquidatore
Dott. Francesco Mannone

KIWANIS ed UNICEF: sottoscritta "Dichiarazione di Intenti" per il progetto "THE ELIMINATE"

Obiettivo: debellare il tetano materno e neonatale quale service mondiale per il periodo 2011-2015

Il 16 Novembre 2010, presso la sede dell'Unicef di Roma, il Governatore Salvatore Costanza, per il Kiwanis International Distretto Italia – San Marino, ed il Direttore Roberto Salvan, per il Comitato Italiano per l'Unicef, hanno sottoscritto una "dichiarazione di Intenti" per il progetto "THE ELIMINATE".

La notizia è stata comunicata da Maurizio Mannone, Presidente del Kiwanis Club di Marsala, in occasione della recente cerimonia dello scambio degli auguri natalizi che ha avuto luogo presso i locali di Villa Favorita di Marsala, alla quale hanno partecipato le più alte autorità Kiwaniane: Salvatore Costanzo, Governatore del Kiwanis International, Antonio Maniscalco, Segretario Distrettuale, Domenico Gaudino, Luogotenente Gov. Della Divisione Sicilia 7, Filippo Genna Segretario Divisionale, Salvatore Bellafiore, Stefano Leone ed Alberto Quinci, Past. Lgt Governatori, Fabrizio Canino, Past Lgt Gov. e Chairman Distrettuale del Kiwanis Junior, e Clara Marino, Presidente del Kiwanis Junior di Marsala.

Presenti alla manifestazione erano anche tutti gli Officiers dei Clubs del Kiwanis della Divisione , i rappresentanti dei Clubs e delle Associazioni culturali Lilibetane, il Direttore del Vomere Alfredo Rubino, l'Assessore Giuseppe Milazzo, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Marsala e Padre Giuseppe Ponte, socio onorario del Kiwanis Club di Marsala.

Dopo gli interventi dell'Assessore Comunale, dei Presidenti senior e junior dei Clubs del Kiwanis Marsalese, del Lgt Governatore, la parola è stata concessa a Padre Ponte che ha intrattenuto i presenti sul significato religioso e morale del Santo Natale.

Come è di prassi nelle manifestazioni Kiwaniane, l'ultimo intervento è spettato al Governatore Prof. Salvatore Costanzo, il quale ha ampiamente illustrato il progetto "THE ELIMINATE" che si propone di debellare il tetano materno e neonatale, quale service mondiale per il periodo 2011 – 2015.

Infatti, tra le principali cause di mortalità infantile nei paesi più poveri vi è il tetano materno e neonatale che uccide un neonato ogni nove minuti e molte migliaia di madri, malattia legata alla povertà e conseguente al verificarsi dei parti in condizioni non sterili, malattia che può essere però prevenuta con una semplice vaccinazione.

L'ambizioso progetto si propone di vaccinare, entro il 2015, ben 129 milioni di donne per proteggere, così, i loro figli.

Tutto ciò in conformità agli obiettivi del Kiwanis International, che è un'organizzazione di service a livello mondiale, composta da uomini e donne che dedicano parte del loro tempo alla comunità, per servire i bambini ed i giovani di tutto il mondo, i cui seicentomila membri sono attivi in più di settanta nazioni dove rispondono ai bisogni delle proprie comunità e mettono in comune risorse per alleviare i problemi del mondo.

Per raggiungere tali obiettivi, miglior partner il Kiwanis non poteva trovare dell'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), che è la principale organizzazione mondiale per la tutela dei diritti e delle condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza, che opera in 156 Paesi in via di sviluppo attraverso programmi di sviluppo umano a medio e lungo termine, con lo scopo di contribuire al soddisfacimento dei bisogni di base e delle opportunità di vita di ogni bambino.

Il Club di Marsala, assieme a tutti gli altri Clubs del Kiwanis sparsi in tutti i continenti, saprà dare anche il suo contributo che, sia pur modesto, contribuirà fattivamente alla realizzazione del progetto.

Al Club lilibetano vanno i migliori compiacimenti e gli auguri per la sua attività.

Salvatore Bellafiore

UNA RUBRICA PICCOLA PICCOLA PICCOLA

a cura di Claudia Biondo

La vita è ... un cubo

Bhe... cos'è la vita?? Neanche io l'ho ancora capito. Ho cercato di comprenderlo ma... non è semplice; questo viaggio ha troppe mete da raggiungere è... come un cubo, ha sei facce, tutte diverse tutte uguali. tutte ti portano ad un obbiettivo comune ma tutte hanno significati diversi tra loro, resteranno per sempre strade parallele, non si incroceranno mai. Una faccia è quella dell'amore, una è quella dell'odio, una è la faccia della felicità una della tristezza, una è dell'indifferenza una è della caparbietà ... strade proprio parallele tra loro per il significato opposto, una cerca di sconfiggere l'altra, sempre in continua lotta, una la strada del bene una la strada del male. Spesso e volentieri ci troviamo a dover decidere tra quale prendere e nove volte su dieci prendiamo quella sbagliata, perché meno difficile da percorrere, meno faticosa. Strano però, un viaggio molto strano, tutto da scoprire, tutto intrappolato, tutto magico. Spesso se si ci fa caso siamo come avvolti in una nube ... strano vero?? Ed invece è così .. come avvolti in una bolla, che ti stringe dentro, quasi a soffocarti, e lì prendi una decisione, lì decidi cosa fare, vado o non vado?? Parlo o non parlo? Rispondo o mi sto zitta?? Ignoro o discuto?? bhe... decisioni difficili ma.. che nella vita si prendono. Ecco la vita in un certo senso si può descrivere .. un cubo!

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

PROCEDIMENTO N. 74/98 R.G. ES. IMM.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

ART. 490 C.P.C.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. il giorno **17 MARZO 2011 alle ore 17,30** presso il suo studio sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita senza incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento dal Banco di Sicilia spa:

LOTTO 1) complesso di fabbriche sito in Marsala Corso Calatafimi n. 115, piano terra, della superficie complessiva lorda di mq. 860; in catasto alla part. 4104, fog. 204/E part. 16/1 – 16/2 e part. 17/1 – part. 17/2 .
Prezzo base Euro 208.125,00
Aumento minimo Euro 2.000,00.

LOTTO 2) quota indivisa di 2/6 di un immobile sito in Marsala Corso Calatafimi n. 23, piano terra con una superficie lorda di mq.351 circa; nel N.C.E.U di Marsala foglio di mappa 409, partt. 219/ 1-2-3-4-5-6-7.
Prezzo base Euro 32.146,00
Aumento minimo Euro 1.000,00

LOTTO 3) quota indivisa di 2/3 di un appartamento di civile abitazione sito a Marsala Corso Calatafimi n. 23, piano secondo con una superficie di mq. 88 lorda, con due balconi che prospettano su Corso Calatafimi; nel N.C.E.U. di Marsala foglio 409, part.219/11
Prezzo base Euro 14.062,50
Aumento minimo Euro 500,00.

LOTTO 4) quota indivisa di 2/3 di un appartamento di civile abitazione sito in Marsala Corso Calatafimi n. 23, piano secondo, superficie lorda di mq. 181,00, nel N.C.E.U. di Marsala foglio di mappa 409, part. 219/13;
Prezzo base Euro 28.293,75
Aumento minimo Euro 1000,00.

LOTTO 5) quota indivisa di 2/6 di un magazzino sito in Marsala nella via Gambini, superficie lorda di mq. 381 circa; nel N.C.E.U. di Marsala foglio di mappa 409 partt. 220 e 223
Prezzo base Euro 16.031,25
Aumento minimo Euro 500,00

LOTTO 6) quota indivisa di 2/6 di un terreno sito in Marsala nella c/da Ponte Fiumarella confinante con strada pubblica, esteso mq. 8.420,00 circa, incolto, zona E/2 (verde agricolo) del Piano N. 1 Comprensoriale del Comune di Marsala con densità fondiaria 0.10 mc/mq; nel N.C.T. foglio di mappa 305, part. 448
Prezzo base Euro 7.875,00
Aumento minimo Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato CORRADO DI GIROLAMO ES. IMM. N. 74/98 entro le ore 12 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 15 gennaio 2011

DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Il gruppo siciliano canterà sul palco dell'Ariston

Sanremo: Marta sui Tubi con Anna Oxa

Le emozioni di Giovanni Gulino

A chi dice che la musica è solo un hobby da coltivare senza impegno, o che sia un sogno che non porta a nulla di futuro, si consiglia di collegarsi sul Rai1 dove verrà trasmesso Sanremo 2011. Sul palco dell'Ariston si avvicendano da anni artisti italiani e nuovi volti, ospiti e *soubrette* che rendono unica ogni edizione del Festival della Canzone italiana sia positivamente che negativamente. Eppure quest'anno vi è una novità che ciascun marsalese non deve lasciarsi sfuggire: la rock band di origine marsalese *Marta sui Tubi* sarà l'ospite speciale che il 18 febbraio, nella serata dedicata ai duetti, si esibirà insieme alla grande artista, Anna Oxa, creando un originale mix tra il rock e la canzone d'autore.

Marta sui tubi è un trio siciliano tra i più interessanti nella canzone indipendente italiana che nasce nel 2003 grazie ai marsalesi Giovanni Gulino e Carmelo Pipitone a cui si uniscono Ivan Paolini e Paolo Pischedda. La loro parabola verso il successo col pubblico e l'apprezzamento della critica è costellata da tre album, riconoscimenti come miglior gruppo indipendente italiano al MEI – Meeting degli indipendenti nella produzione musicale e culturale italiana -, esibizioni live in eventi di primo piano nella musica – Primo Maggio a Roma e Woodstock5 a Cesena – o indimenticabili come quella avvenuta sottozero in Val Senales in un igloo a 3200 metri suonando strumenti di ghiaccio, apparizioni televisive – Scalo76 su Rai2 -, video musicali ripetutamente passati sul canale Mtv – *Stitichezza Cronica* ad esempio nel 2004 - e partecipazioni nei loro album di "nomi" della musica italiana come Bobby Solo, Moltheni, Paolo Benvegnù, Sara Piolanti e tanti altri.

Ora che è prossima l'uscita di un progetto ambizioso e sperimentale, i *Marta sui tubi* vengono scelti dalla stessa Anna Oxa per solcare Sanremo con lei, in qualità di ospiti ed è proprio in virtù di questa notizia che Giovanni Gulino parla con noi del Vomere.

Come avete saputo la notizia che sarete ospiti della Oxa a Sanremo?

«Eravamo nel nostro studio di registrazione a Rubiera, in provincia di Reggio Emilia, quando il nostro produttore ci informa che Anna Oxa vuole incontrarci. Quando ciò è avvenuto, ci ha fatto ascoltare la sua canzone che concorrerà per Sanremo e ci è piaciuta molto. È un onore cantare con un'artista mai scontata e dai gusti particolari».

Ha suscitato molto scalpore la notizia che una rock band calchi Sanremo. Quali sono le vostre emozioni a riguardo?

«Siamo una band attiva da 8 anni con concerti di grossa portata alle spalle, eppure, essendo Sanremo un ambiente a noi non naturale, sentiamo le gambe che tremano. Nulla è mai scontato nella vita e questa esperienza è molto stimolante. Essendo un gruppo di nicchia, non passiamo per la radio, ma in questo modo giungeremo ad orecchie diverse. Tuttavia voglio precisare che i Marta sui tubi sono lì come ospiti, non come concorrenti. La canzone, se non viene votata, potrebbe essere eliminata nelle prime serate e noi, in questo caso, non potremmo esibirci con la Oxa. A Sanremo saremo solo delle comparse rilassate. Ci divertiremo e annuseremo le quinte di un evento stile "vecchia radio" dove nel bene e nel male sono passate le migliori canzoni italiane».

Il vostro nuovo album ha un titolo originale, *Carne con gli occhi*. Che cosa volete esprimere?

«Il titolo dell'album è estrapolato dal detto siciliano "Si un pezzo di cainne cu' l'occhi". Si parla di disumanizzazione delle persone e della loro passività che noi critichiamo. Lo stile è sempre quello dei Marta sui tubi e presto comincerà la nuova tournée per la promozione del disco».

Che cosa speri per il futuro prossimo?

«Vogliamo suonare a Marsala, eppure sono anni che cerchiamo di avere l'autorizzazione da parte della Giunta senza riuscirci. È come essere un figlio che ottiene molti consensi e che quando ritorna a casa viene accolto dall'indifferenza della famiglia. Non vi è nessun rancore, ovviamente. Eppure ci tengo a dire che i Marta sui tubi vogliono abbracciare la nostra Marsala e i nostri amici. Quello che noi desideriamo è dare lustro alla città, organizzando per esempio una manifestazione sui talenti marsalesi. Se il Comune è interessato, possiamo stringerci la mano».

Leda Martina Scardino

Girolama Rallo, nuova centenaria a Marsala

Un'altra centenaria a Marsala. E' Girolama Rallo che - per l'occasione - ha ricevuto gli auguri del sindaco Renzo Carini, accompagnato dal consigliere comunale Michele Accardi. Vedova di Giuseppe Rallo, "nonna mummina" - come la chiamano affettuosamente tutti - ha spento le cento candeline nella sua abitazione di viale Regione Siciliana. Qui l'hanno festeggiata i quattro figli, nuore e generi, nonchè gli oltre dieci nipoti.

73 anni assieme!

Sono passati quasi tre quarti di secolo da quando Totò Sorrentino e Maria Giacalone si sono sposati. Il 18 dicembre scorso sono stati festeggiati dai figli Nunzia, Lorenzo e Matteo, dalle nuore Maria e Anna, dai nipoti Enza, Maria Elena ed Antonino. Ai due felici sposi e a tutta la loro famiglia gli auguri de "Il Vomere".

100 candeline per Brigida Tranchida

Dopo Giuseppa Gambino, ospite della Casa di Riposo Giovanni XXIII, un'altra nonnina marsalese taglia il traguardo dei cento anni in questo inizio del 2011. E' Brigida Tranchida, vedova di Biagio Patti, che è stata festeggiata nella sua abitazione di contrada Ventrischi dove ha pure ricevuto gli auguri del sindaco Renzo Carini. Tre figli (Paolo, Antonia e Giuseppe che vive in Belgio), sette nipoti e tredici pronipoti, nonna Brigida - che da circa dieci anni è costretta a stare sulla sedia a rotelle - si diletta ancora all'uncinetto, realizzando piccoli ricami per i familiari.

Nella foto la signora Brigida con i figli Paolo, Antonia e Giuseppe Patti; le nuore Maria Parrinello e Graziella Giunta; il genero Tommaso Rallo e il sindaco di Marsala Renzo Carini.

Anna Pipitone e Vincenzo Vultaggio hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio

Circondanti dall'affetto dei figli Andrea e Mattia, dai nipoti Mary, Laura, Susanna e Giusy e da alcuni parenti ed amici, i signori Anna Pipitone e Vincenzo Vultaggio, il 27 dicembre 2010 hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio.

Auguri vivissimi dal Vomere.

Nino Scardino, Franco Rallo, Giusi Martoglio, Franco Maggio e Lillo Gesone

Teatro

L'impegno sociale degli Amici di Totò

Ciao Roberto

Sold out per beneficenza

Nino Scardino e Franco Maggio

L'associazione teatrale *Gli Amici di Totò* ha ottenuto, sabato 15 gennaio, il suo ulteriore successo con lo spettacolo di repertorio *Non ti pago* di Eduardo De Filippo, ottenendo un *sold out* (tutto esaurito) al Teatro Impero in una serata di beneficenza in onore di Roberto Raimondo, giovanissimo marsalese scomparso per un grave male.

Dal 1987, la compagnia *Amici di Totò* – il cui presidente è Antonino Scardino (regista ed adattatore di tutte le commedie rappresentate al Teatro Impero) – raccoglie consensi da parte del pubblico marsalese con commedie caratterizzate tutte da uno sguardo, a volte amorevole, a volte satirico, sui difetti e i pregi dell'uomo. Ricordiamo la fastosa *Miseria e Nobiltà* di Eduardo Scarpetta, la superstiziosa *Non è vero, ma ci credo*, la farsesca *Quale onore*, firmate Peppino De Filippo, la commovente *La fortuna con la F maiuscola*, la folle *Ditegli sempre di sì* firmate Eduardo De Filippo e la vanitosa *L'aria del Continente* di Nino Martoglio.

L'onirica *Non ti pago*, interpretata abilmente da tutti gli attori, è tra i lavori di maggiore successo della compagnia, opportunamente riveduta in dialetto marsalese dal regista Antonino Scardino. La trama della commedia "agro-dolce" ma straordinariamente esilarante, si fonda su una caratteristica del substrato precristiano antropologico insito nella cultura meridionale: il culto del defunto. I fiori, i lumini, le messe in suffragio sono tutti segni di ossequio verso un caro oltrepassato nel "mondo della verità" che per ringraziare, decide di apparire in sogno per dare, per esempio, numeri vincenti del lotto. L'azione in scena si basa sullo scontro tra il fortunato Mario Bertolini e lo sfortunato Ferdinando Quagliuolo; buon senso, testardaggine, gioco, destino, sogni, prove tangibili e miracolose vincite si avvicendano in un paradosso continuo sotto lo sguardo del defunto Saverio, padre di Ferdinando, testimone, demiurgo e causa dei fatti, ritratto in una foto appesa ad una parete.

In questo meccanismo farsesco i defunti vengono richiamati, adulati e soprattutto sono il punto focale sul quale si concentra l'amore e la speranza dei vivi. Questa commedia, con la sua simbologia, si rivolge a tutta la collettività divenendo un evento corale che lega gli spettatori al ricordo dei loro cari perduti.

Ed è proprio a Roberto Raimondo che è stata dedicata la serata in quanto alcuni membri degli *Amici di Totò* si sono trovati a vivere il calvario del ragazzo accanto alla madre Franca, al padre Peppe e al fratello gemello Rocco. Coscienti che il dolore non si può dissipare con una risata, la compagnia teatrale ha deciso di recitare in virtù di un bene superiore, devolvendo l'incasso al Centro Ricerche Studi Onlus *Adotta un angelo*. E non è la prima volta che accade ciò: già nel 1998, in una serata organizzata dal Kiwanis Club, si erano raccolti fondi per le ragazze madri dell'Opera di Misericordia Colonia Sutana; nel 1999, in collaborazione con il Rotary Club, si aveva partecipato ad una giornata di beneficenza per l'Handicamp e ancora nel 2000 per le famiglie bisognose, nel 2004 per la ristrutturazione delle edicole votive in collaborazione con il Lions Club, Kiwanis Club e Rotary Club e nel 2007 sono state organizzate due serate di beneficenza per le ristrutturazioni della statua di S. Leonardo Abate e della Chiesa Addolorata.

Alla fine della serata del 15 gennaio, gli *Amici di Totò* hanno consegnato una targa ai coniugi Raimondo affinché l'evento doloroso della morte divenga un punto di partenza. Lo stesso Eduardo De Filippo considerava la morte come la fine di un ciclo che dava vita ad altri cicli in una sequenza immortale fondata sul ricordo e la speranza.

Sarà proprio Roberto a far fiorire il sorriso sui volti di tanti bambini come lui malati che aspettano solo che la Medicina vada avanti.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedimento n. 96/96 R.G. ES. IMM.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Art. 490 C.P.C.

Si rende noto che l'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis cpc il **6 APRILE 2011 ore 18,00** presso il suo studio sito in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita con incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da Finanziaria S. Giacomo S.p.a. di seguito descritti:

Lotto 1: quota indivisa pari a due/sesti della piena proprietà di un fabbricato di antica costruzione ad una elevazione fuori terra, con annesso spezzone di terreno adibito a giardino esteso mq. 300 circa, sito nel Vicolo delle Ninfe di Marsala al n. 17. Attraverso il giardino si può accedere all'immobile anche attraverso la via Tunisi. La superficie totale del terreno, compreso il suolo occupato dal fabbricato è di mq. 500 circa ed è costituito da sei vani più accessori, precisamente: cucina, salone, letto, letto, soggiorno, ripostigli e bagno; al piano superiore vi è anche un vano lavanderia ed un ripostiglio nel sottoscale; la superficie coperta è di mq. 221,60; la superficie utile è di mq. 154,36. In Castato al foglio di mappa 410 particella 151 e Foglio di Mappa 204 particelle 149-150. Comprende inoltre la piena proprietà di un'area estesa mq. 22 identificata in Catasto al Foglio di Mappa 35 particella 279.

Il prezzo a base d'asta è di Euro 26.000,00
aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 2: Diritto di usufrutto per la quota di un/sesto sull'immobile costituito da un fabbricato di antica costruzione ad un elevazione fuori terra, con annesso spezzone di terreno adibito a giardino, esteso mq. 300 circa, sito nel vicolo delle Ninfe al n. 17. Attraverso il giardino si può accedere all'immobile anche dalla via Tunisi. La superficie totale del terreno, compreso il suolo occupato dal fabbricato è di mq. 500 circa ed è costituito da sei vani più accessori, precisamente: cucina, salone, letto, letto, soggiorno, ripostigli e bagno; al piano superiore vi è anche un vano lavanderia ed un ripostiglio nel sottoscala; la superficie coperta è di mq. 221,60; la superficie utile è di mq. 154,36. In Castato al Foglio di Mappa 410 particella 151 e Foglio di Mappa 204 particelle 149-150.

Il prezzo a base d'asta è di Euro 9.262,50
aumento minimo Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 96/96**) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisiti presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 17 gennaio 2011

Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

Vespa e moto club: inaugurata la nuova sede sociale

Una nuova sede per il *Vespa Club Ruote d'Occidente* e per il *Moto Club Mario Messina*, entrambi di Marsala. I nuovi locali – inaugurati dal sindaco Renzo Carini – sono ubicati nella zona di Villa del Rosario, in via G. Bovio. Qui, gli associati – in una suggestiva cornice di trofei e riconoscimenti - potranno riunirsi per incontri e svolgere la propria attività sociale. Sia il club *Ruote d'Occidente* (presieduto da Domenico Ferrara) che il *Mario Messina* (capitanato da Giovanni Tarantino) hanno sviluppato diverse iniziative, talune patrocinate dal Comune di Marsala. Per il 2011, oltre a gemellaggi con altri club della Sicilia, anche l'impegno dei soci per la raccolta di fondi per "adozioni a distanza" nell'ambito della manifestazione *Due ruote per la vita*.

Nella foto, da sx: Franco Sciacca; Stefano Putaggio; Daniele Ferrara; Gianvito Catalano; Domenico Ferrara; sindaco Carini; Filippo La Pinta; Giovanni Tarantino; Piero Passalacqua e Antonio Zerilli

VIVA L'ITALIA e il suo giro ciclistico

Il giro ciclistico d'Italia del corrente anno, 2011, atteso più di tanti altri perché si correrà 150 anni dopo la formazione dell'Unità d'Italia, consisterà in 21 tappe.

Esse saranno percorse dal 7 al 29 maggio.

INCREDIBILE!

Soltanto la nona tappa, quella del 15 maggio, lunga Km 159, si svolgerà da Messina all'Etna.

SCONVOLGENTE!

Si dimentica, non si ringrazia, non si onora Marsala, Salemi, Vita, Calatafimi, Castellammare del Golfo, Alcamo, Partinico, Monreale, Palermo, Milazzo e tante altre città piccole e grandi della Sicilia che contribuirono, anche con il sacrificio di molte vite umane, alla nascita dell'Unità d'Italia mentre è previsto che la quarta tappa del 10 maggio, lunga circa 150 kilometri, si corra da Quarto dei Mille a Livorno e la quinta del giorno 11, lunga Km 201, da Piombino a Orvieto.

Sono sicuro che gli egregi sindaci delle gloriose, belle ed accoglienti città della mia amata Sicilia, DIMENTICATE INSPIEGABILMENTE dagli organizzatori della più bella e leggendaria corsa ciclistica del mondo, che è vista ed ascoltata da centinaia di milioni di persone, saranno capaci di ottenere, con le loro giuste rivendicazioni, che una tappa o il prologo della prestigiosa competizione si svolga tra quelle vie, da definire del Risorgimento, dove tante persone si immolarono combattendo per la Costituzione dell'Unità d'Italia.

Leonardo Nocitra, geologo

Presentato ed operante www.marsalasport.it

Nei suggestivi locali della "Distillati Bianchi" è stato presentato il primo portale di informazione sportiva della città di Marsala: *Marsalasport.it*

Soddisfazione è stata espressa dall'editore Dario Piccolo e dal direttore Fabio Rinaldo per la massiccia partecipazione.

Il sindaco Renzo Carini ha tributato un grosso plauso agli autori del portale.

Il dottor Claudio Bianchi, da sempre sensibile alle problematiche della città, ha sottolineato l'impegno profuso dai due giornalisti lilybetani da anni dediti a raccontare le gesta delle realtà sportive marsalesi.

Dario Piccolo e Fabio Rinaldo hanno spiegato da dove nasce l´idea di dare vita a Marsalasport.it e, dopo i ringraziamenti di rito ai tanti colleghi intervenuti e ai rappresentanti delle società sportive, hanno presentato i collaboratori. Giovanni Ingoglia, Bruna Roccamena, Valeria Anteri, Danilo Cialona, Pietro D'Angelo, Giovanni Nuccio, Antonio Tobia, Umberto Li Gioi, Vito Calvaruso e Peppe Lo Grasso coloro che hanno deciso di sposare questo progetto.

Emozionante il momento topico della serata che ha visto il coordinatore Giovanni Ingoglia dare il "primo click" per mettere on line Marsalasport.it!

Atletica leggera - Ottimo il bilancio della società Polisportiva Marsala Doc

Un 2010 da incorniciare

L'A.S.D. Polisportiva Marsala Doc, società di atletica leggera presieduta da Gaspare Filippi, ha ottenuto un ottimo quarto posto (su quindici società sportive partecipanti) al termine delle undici prove del Grand Prix provinciale 2010 di ''corsa su strada''. Tra gli atleti che si sono maggiormente distinti, Salvatore Puccio (5° in classifica generale nella categoria TM, la fascia d'età compresa tra i 23 e i 34 anni), Giuseppe Mazara (5° tra gli M35), Giuseppe Genna e Giuseppe Lombardo, rispettivamente 4° e 12° tra gli M40, Agostino Impicciché (13° tra gli M45), Michele D'Errico, Gaspare Filippi e Michele Torrente, rispettivamente 4°, 6° e 11° tra gli M55, Andrea Greco e Leonardo Gagliano, rispettivamente 2° e 5° tra gli M70, e il sempreverde Salvatore Roas (1° tra gli M75). In campo femminile, invece, nella categoria F40, c'è stato l'ottimo secondo posto finale di Matilde Rallo e il 7° di Francesca Marino. Un piazzamento, quest'ultimo, assolutamente dignitoso se si considera che l'atleta ha dovuto rinunciare a parecchie gare per un fastidioso infortunio. Nel corso del 2010, inoltre, diversi tesserati della Pol. Marsala Doc hanno partecipato a gare di livello nazionale ed internazionale, tra le quali le maratone di Roma (6 atleti), Milano, Torino, Stoccolma, Nizza e Firenze. E in quest'ultima, Ignazio Abrignani e Michele D'Errico hanno realizzato ottime prestazioni. Considerando, soprattutto, che si tratta di atleti ultracinquantenni (3 ore e 17 minuti per Abrignani, 3 ore e 21 minuti per D'Errico). In altre gare, inoltre, hanno ben figurato (compatibilmente con stato di forma e infortuni) tanti altri atleti, quali Antonino Licari, Massimo Laudicina, Piero Tranchida, Giuseppe Mezzapelle, Filippo Struppa, Francesco Laudicina, Vito Brugnone, Pietro D'Antoni, Pietro Paladino, Angelo Bonafede, Diego Parlavecchio, Vincenzo Pitarresi, Ubaldo Cascia, Michele Stabile, Gianfranco Paladino, Vito Alfonzo, Leonardo Barraco, Antonino Cusumano, Francesco Gerardi, Antonio Pizzo, Walter Petitto, Michele Abrignani e Nunzio Zarzana. ''Sono soddisfatto dei risultati ottenuti in questa stagione agonistica - dichiara il presidente Gaspare Filippi - il 2010 è stato, per altro, un anno assai impegnativo perché ci ha visti impegnati nell'organizzazione della prima Maratona dei Mille, una competizione che ha avuto un grande successo, tanto che da diverse parti d'Italia mi hanno già chiesto se sarà ripetuta. E io ho dato appuntamento a tutti per l'8 maggio 2011. Organizzare, però, una maratona comporta anche un grandissimo sforzo economico. E se una società povera come la nostra non riuscirà ad avere da Comune, Provincia e Regione i contributi economici necessari, sarà impossibile organizzare un evento sportivo di tale livello… Altri atleti, intanto, si stanno inserendo nella nostra società. Speriamo così di rendere la nostra società ancora più forte e anche di ringiovanirla''. Parecchi sono, intanto, i tesserati della Polisportiva Marsala Doc che hanno già iniziato la preparazione in vista della prossima Maratona di Roma, in programma per il 20 marzo 2011.

A.P.

Due maratoneti marsalesi, Ignazio Abrignani cat. M/50 e Michele D'Errico cat. M/55, iscritti all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Marsala D.O.C.", hanno partecipato il 28 novembre scorso alla 27ª edizione della "Maratona di Firenze", classificandosi in ottima posizione con un tempo rispettivamente di 3,17,23 e di 3,21,09.

Con la commedia "Ti sposo ma non troppo" si inaugura la 29ª edizione della Rassegna teatrale "Giovinetto di Mozia"

Una commedia fresca, genuina e divertente ha inaugurato la 23° edizione della rassegna teatrale "Giovinetto di Mozia". Una commedia scritta, diretta ed interpretata da giovani che racconta di giovani alle prese con vecchi e nuovi problemi, con le ansie di sempre - amore, incomprensioni, paure - e anche con..le nuove tecnologie.

Perché con il web è cambiata la vita quotidiana ed è cambiato anche il modo di incontrarsi, di parlarsi e di scoprirsi.

Tratta da una storia vera, "Ti sposo ma non troppo", scritta, diretta ed interpretata da Gabriele Pignotta, in scena insieme a Fabio Avaro, Cristiana Vaccaro e Ilaria Di Luca, ripropone tutti i temi classici della commedia degli equivoci, reinventati e trasformati nell'era di facebook, dove tutto si può fare e si può dire, dove trovano spazio sia la ragazza romantica in cerca di parole d'amore che il single a caccia dell'ultima preda o il tranquillo ragazzo che vuole solo evadere dalla realtà. E tra matrimoni, separazioni, amore veri e virtuali anche questa volta la Compagnia Teatro Nuovo ha fatto il pieno. Domenica 30 gennaio, per la prima serata, il teatro Impero era al completo.

"Quest'anno abbiamo rischiato di non fare la rassegna – ha esordito Enrico Russo, presidente della compagnia – ma ci siamo riusciti. Questa stagione è stata fortemente voluta dal nostro gruppo e dall'amministrazione nonostante i problemi finanziari. E abbiamo cercato di dare sia quantità che qualità. Per la prima serata abbiamo voluto puntare sui giovani. – ha spiegato Russo – Sono attori emergenti di cui sentirete molto parlare in futuro". A Roma "Ti sposo ma non troppo" è record d'incassi ed è arrivata al terzo anno di repliche. Lo spettacolo, che sbarca in Sicilia per la prima volta, è uno dei quattro di livello professionale a cui assisteremo quest'anno.

Fiore all'occhiello della rassegna anche "Italiani si nasce…e noi lo nacquimo", un excursus sull'italiano di ieri e di oggi con Tullio Solenghi e Maurizio Micheli che saliranno sul palco dell'Impero domenica 20 febbraio. Da non perdere nemmeno "Non c'è tempo, amore" con Amanda Sandrelli (giovedì 24 marzo) e "Terroni" di Roberto D'Alessandro, tratto dal libro di Pino Aprile, in programma per il 10 aprile, per raccontare 150 anni di "Italia meridionale": una delle più interessanti proposte editoriali del 2010, grazie anche alle musiche eseguite dal vivo da Mimmo Cavallo e la sua band.

Tre invece gli appuntamenti con la Compagnia Teatro Nuovo che sarà sul palco dell'Impero domenica 6 febbraio con "La fortuna con la F maiuscola", uno dei titoli più noti di Eduardo De Filippo, e poi ancora il 13 marzo con "La sconcertante signora Savage", la commedia brillante di John Patrick che indaga su cosa possa significare l'essere "normali" e infine, l'8 maggio, "Ma per fortuna è una notte di luna", una farsa di Ermanno Carsana.

"La gioia più grande per noi – commenta Russo – è che la gente vuole la rassegna, la chiede e rinnova l'abbonamento di anno in anno. Una conferma del buon lavoro che stiamo portando avanti".

Antonella Genna

La FILDIS presenta il volume "Il cuore nel fango" di Daniela Mortillaro

Promuovere la cooperazione tra le donne laureate, favorire gli studi, valorizzare le attività professionali, sensibilizzare ai problemi sociali, sono gli obiettivi principali della FILDIS (Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori), sia in campo nazionale che internazionale.

E, ancora una volta, la Federazione ha portato avanti una iniziativa culturale presentando l'ultimo lavoro di Daniela Mortillaro "Il cuore nel fango", da cui emergono alcune problematiche legate alla donna d'oggi.

L'evento si è svolto presso la Sala Conferenze S. Pietro e ha visto l'affluenza di numerosi invitati.

La Presidente della FILDIS, dott.ssa Maria Maddalena Carbone, ha menzionato le varie attività e convegni già realizzati dalla Federazione come "Volti d'Africa e condizione femminile, "Voglia di poesie", "Donne d'estate" e "La donna, dall'Unità d'Italia ai nostri giorni".

Alla presentazione del volume di Daniela Mortillaro hanno partecipato anche il giornalista Dario Piccolo e la segretaria della FILDIS di Marsala, prof.ssa Claudia Mortillaro; quest'ultima ha ricordato ai presenti le raccolte di liriche pubblicate dall'autrice, "Fili invisibili", "Sogni di latta", "Ali spezzate", e i vari riconoscimenti e premi ricevuti dalla stessa, come il Premio Speciale della giuria "Città di La Spezia", il premio Honoris Causa conferitole dall'Accademia europea dei Pionieri della letteratura di Viterbo ed ancora quello per la poesia "Semi di grano" al Concorso "Omaggio agli Anguillara".

La professoressa Claudia Mortillaro ha sottolineato, inoltre, come l'autrice riesca a destreggiarsi con disinvoltura dal genere poetico a quello narrativo, fino al monologo con il quale ha esordito recentemente con "Arance amare", riscuotendo un enorme successo,

Attraverso il monologo, Daniela è riuscita a comunicare la sua interiorità con un'analisi profonda del proprio io, della realtà circostante e con un esame introspettivo dell'altro.

Ed è su questa linea che ha continuato a cimentarsi pubblicando "Il cuore nel fango", un racconto breve ma intenso capace di coinvolgere, emozionare ed anche commuovere; una storia d'amore travolgente e impossibile tra i due protagonisti, Valeria e Riccardo, ambientata nella Sicilia degli anni 80. Una storia segnata dal dolore e dall'inganno.

Nel racconto, affiorano temi quali l'amore, la sofferenza, la morte, ma non solo, anche aspetti che si possono ritrovare nella società siciliana d'oggi che, nonostante l'evoluzione del tempo, è ancora intrisa di pregiudizi e pettegolezzi.

L'apertura di "finestre", attraverso ricordi del passato, coinvolge emotivamente il lettore che segue gli stati d'animo dell'autrice.

Si hanno così dei flashbach in cui l'artista esprime il suo pensiero e induce a riflettere sulle "etichette" che stupidamente vengono attribuite a chi vive la propria vita in maniera vera.

Dal racconto di Daniela Mortillaro emerge una sorta di pessimismo che alla fine lascia il posto alle emozioni attraverso le quali si può ritrovare se stessi e ricominciare a sognare.

La felicità si può scoprire nelle piccole cose, come dice Daniela, in un semplice abbraccio, in un sorriso, nel ricordo di una persona cara, anche se mancherà "il cuore nel fango", quello per cui vale la pena di vivere.

A leggere parti salienti del racconto, la stessa autrice, accompagnata dalle musiche inedite del maestro Alessandro La Vela.

Al termine della presentazione, il giornalista Dario Piccolo ha condotto un dibattito che ha visto coinvolte molte persone del pubblico.

Il Sindaco di Marsala, l'avvocato Renzo Carini, si è congratulato con la FILDIS, per le numerose e valide iniziative culturali proposte, e con l'autrice Daniela Mortillaro per le sue opere.

Congratulazioni anche dalla Presidente nazionale della FILDIS, l'avvocato Liana Tumbiolo.

Cordoglio per la scomparsa del dottor Carlo Accardi

Il 23 Dicembre 2010 è scomparso il dottor Carlo Accardi. Aveva 84 anni.

Ho conosciuto il dottor Carlo Accardi nel 1987, grazie a Teresa. Allora era direttore dell'Esa, avvocato, già consigliere comunale di questa Città. Dei momenti che ho trascorso con lui ho grandi ricordi. Ci legava il condividere la vita politica di Marsala, oltre agli affetti familiari. Teresa è sua figlia. Dal padre ha ereditato il cuore e l'umiltà.

Dal mio matrimonio con Teresa sono nati Livio e Marilù e, come per nostalgia di ritornare bambini, sono diventati i suoi compagni di giochi, i suoi amici, in un contesto di un reciproco affetto e gentilezza. Con Marilù condivideva gli studi classici, con Livio la loro squadra del cuore, l'Inter. Hanno vinto tutto, assieme. Il loro nonno, però, non ha vinto la sua ultima partita. Avevano dei sogni insieme, chi diventare avvocato, chi divenire calciatore. Ma i loro sogni sono tutti qui. Intatti e seminati per gli anni e i giorni che saranno. Basta stendere la mano per sfiorarli.

Alla Chiesa Madre di Marsala, a dare l'ultimo addio al dott. Carlo Accardi, c'erano tutti: i rappresentanti istituzionali di questa Città, i Suoi colleghi, i Suoi amici, i Suoi parenti. Poi è arrivato il momento in cui Padre Ponte ha recitato il Padre Nostro. Gli occhi si placano, prima di diventare acqua benedetta.

Come era suo desiderio, all'uscita, sull'attenti, c'erano gli agenti della Polizia Municipale per dare il saluto a Lui che era stato amministratore della sua amata Marsala.

Sono momenti che lasciano tempo alla riflessione, quando un tenero lume si spegne, quando si rimane mutilati nell'affetto, quando ad un certo punto dobbiamo salutarci. E per sempre.

Il dottor Carlo Accardi è il suocero di chi scrive, lo voglio ricordare e ringraziare, semplicemente, così.

Rosario Lunetto

dottor CARLO ACCARDI

Il ricordo dei nipoti

I nostri giri in bici, le nostre risate, le mie cantate, i nostri giochi, la matematica….

Nonno ti voglio bene per sempre!

Marilù

Il 2010 è stato un anno importante per la Tua Inter e sei riuscito a trasmetterci questo amore. Ora avete chiuso l'anno insieme: l'Inter campione del mondo, tu campione della nostra vita.

Antonio e Livio

Alla famiglia del dottor Carlo Accardi vanno le più sentite condoglianze de "Il Vomere" e del dottor Vito Rubino da Bologna.

Ricordiamo Marcello Marino

In questo terzo anniversario vogliamo ricordare Marcello con foto che lo ritraggono nel suo ambiente preferito

MARCELLO MARINO
17/11/1935 – 9/2/2008

Amiamo pensare che sia ora immerso nel mare infinito dell'Amore Divino, mare che, con la mente, nella preghiera, e anche con la musica dei Grandi, attraversiamo per attingere alla fonte della sua anima generosa forza, … speranza, … ed il tepore della sua consueta tenerezza.

Marcello vive, come sempre, accanto a noi.

Maria, Maria Rosa e tutti i Suoi Cari.

In questi giorni si svolgerà presso il Conservatorio di Musica "A. Scontrino" di Trapani il Concorso per l'assegnazione della borsa di studio "Marcello Marino" ad uno studente meritevole.

Il vincitore si esibirà in Concerto a Marsala in data che comunicheremo da queste pagine.

Lutto

Deceduto il dottor Nino Angotta, già assessore e consigliere comunale della Città

E' deceduto all'età di 79 anni il dottor Nino Angotta, medico in pensione e già assessore e consigliere comunale della Città. Nino Angotta, comunista, fu eletto per la prima volta in Consiglio Comunale il 13 giugno del 1975. Successivamente venne confermato a Sala delle Lapidi per altri 5 anni nel giugno del 1980. La carica di assessore nella giunta guidata da Matteo Gandolfo gli venne conferita nel mese di dicembre del 1979. Il dottor Nino Angotta, che lascia la moglie Vincenza e i due figli: Francesca Maria Rosa e Giuseppe Vincenzo Maria, fu per tantissimi anni medico di base. Alla famiglia Angotta esprime profondo cordoglio, a nome della Città, dell'Amministrazione e suo personale, il Sindaco Renzo Carini. I funerali sono stati celebrati questa mattina in Chiesa Madre dall'arciprete padre Giuseppe Ponte.

Necrologie

E' mancato improvvisamente il 14 gennaio 2011

MIMMO MAGNATO

ne danno il triste annuncio il figlio Marcello, i fratelli Vittorio, Aldo e Giorgio.

Per una vita dedicata all'arte drammatica, come autore, attore e regista si associano addolorati i cari amici Melly e Ignazio Marino.

6-2-2008 6-2-2011

In ricordo di

KATIA CASUBOLO

Cara Katia, amatissima figlia nostra, ci manchi ormai da tre anni e il dolore è sempre più grande.

In tutto questo tempo siamo stati sempre con te e lo saremo sempre.

Speriamo che lassù nei giardini del cielo, tu possa sorridere ed essere per sempre felice.

Mamma e papà

Trigesimo

Il 15 dicembre 2010 si è conclusa l'esistenza terrena della Signora

RACHELA GENNA
vedova Caimi

Il figlio Michele con Nella, la nuora Giovannella e tutti i nipoti ringraziano i parenti, gli amici e tutti coloro che sono stati vicini in questo triste momento.

25-1-2002 25-1-2011

SETTIMO FRATELLI

Il ricordo del tuo sorriso illumina i momenti bui delle nostre giornate.

Sono passate nove anni e tu sei e sarai sempre nei nostri cuori.

La mamma, papà, Sara, nonna e zia

foto Rosa Rubino

Scatti ... d'amore per lo Stagnone

AGOGLITTA
LA CASA PROTAGONISTA
IDROSANITARI • CERAMICHE • ARREDO BAGNO • IDRAULICA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO
VIA TRAPANI, 153 - MARSALA (TP) - TEL. 0923 989699 - info@agoglitta.com - www.agoglitta.com